REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

Istituto d'Istruzione Superiore" Fratelli Testa"

Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane
Liceo Scienze Umane con opzione economico-sociale
Viale Itria 94014 Nicosia (En)
Tel.: 0935647258 Fax 0935630119
http://www.liceotesta.gov.it e-mail: enis01900t@istruzione.it
e-mail certificata: enis01900t@pec.istruzione.it
C.F. 91052080867C.M. ENIS01900T

"*Piano Triennale dell'Offerta Formativa*" (*PTOF*) 2016-2019

SOMMARIO

1.	Il P.T.O.F.	p. 3
2.	Storia dell'istituto d'Istruzione Superiore "Fratelli Testa"	p. 4
3.	Finalità educative	p. 5
4.	Competenze Chiave di Cittadinanza	p. 8
5.	Il contesto, il territorio e il Rapporto di autovalutazione - RAV	p. 10
6.	Scelte didattiche e organizzative d'Istituto	p. 11
7.	Gli "Assi culturali" e le Competenze	p. 13
8.	Organigramma dell'istituto	p. 17
9.	Profili curriculari e piani di studio	p. 19
9.1	"Attività opzionali aggiuntive" per l'arricchimento del Curricolo	p. 25
10.	Il Piano d'Inclusione	p. 26
11.	Valutazione degli apprendimenti	p. 28
12.	Valutazione del Servizio Docenti	p. 33
13.	Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)	p. 35
14.	Prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica	p. 36
15.	Orientamento e Sostegno alle attività degli Alunni	p. 39
16.	Passerelle, Esami integrativi e d'idoneità	p. 42
17.	Dal RAV al PDM – Piano di Miglioramento	p. 43
18.	Piano di formazione del Personale Scolastico	p. 44
19.	Macro-progetti e Micro-progetti (PDM)	p. 45
20.	Alternanza Scuola-Lavoro	p. 53
21.	Risorse Umane, Laboratori e Infrastrutture	p. 56
22.	Le Funzioni Strumentali	p. 58
23.	Programmazione delle attività formative rivolte al personale Scolastico	p. 60
24.	Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	p. 62
25.	I Locali e i Sussidi Didattici	p. 63
26.	Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD, l'Animatore Digitale di Istituto	p. 73
27.	Primo soccorso	p. 75
28.	Rapporti Scuola-Famiglia | Ascolto degli Studenti e delle Famiglie	p. 75
29.	Informazioni e Comunicazioni agli studenti e alle famiglie - Regolamento d'Istituto - Statuto delle studentesse e degli studenti	p. 76
30.	Organo di Garanzia	p. 77

Il P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi abbreviato in PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituzione Scolastica "Fratelli Testa" adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il Piano è aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nicosiana, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. La nuova offerta formativa, così come delineata dalla Legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Questo PTOF è frutto di un lungo lavoro di consultazione condotto sia all'interno dell'Istituto che all'esterno. I docenti si sono più volte riuniti in aree disciplinari per formulare proposte e interventi. Inoltre, attraverso numerosi incontri dedicati, sia gli studenti che i genitori hanno espresso le loro aspettative e necessità. L'I.I.S. "Fratelli Testa" ha voluto pure incontrare i rappresentanti degli Enti Locali presenti nel comprensorio nicosiano, con il Comune di Nicosia in primo luogo, e al loro massimo livello. Le occasioni di confronto hanno coinvolto anche enti e associazioni professionali e di servizio e tutto ciò ha rappresentato un prezioso aiuto per definire un'offerta formativa più attenta alle esigenze degli utenti e delle caratteristiche e prospettive concrete del territorio.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Secondaria "Fratelli Testa" di Nicosia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. 5127/C23 del 28/09/2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2015;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/01/2016;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola.

Storia dell'I.I.S. "Fratelli Testa" - Breve profilo

Dall' 1 Settembre 2013 l'Istituto d'Istruzione Superiore "Fratelli Testa" (I.I.S. "F.lli Testa"), comprende 3 istituti autonomi, unificando, nella stessa istituzione scolastica e con diverse opportunità rispettivamente il Liceo Classico "Fratelli Testa", il Liceo delle Scienze Umane e Scienze Umane con Opzione Economico-Sociale (ex Magistrale "P. Vinci") e il Liceo Scientifico "E. Majorana".

Dei tre istituti, il più antico e storicamente prestigioso è certamente il **Liceo Classico "F.lli Testa"**. Fu fondato, infatti nel 1929 come "Regio Ginnasio", intestato ai fratelli Testa, nobili nicosiani e illustri personalità della Sicilia del 1700: Francesco eminente prelato, letterato, intellettuale, storico tuttora consultato per i suoi insostituibili *Capitula Regni Siciliae,* e Alessandro, giurista e studioso di diritto.

L'**Istituto Magistrale** fu fondato da G. Papa ed intitolato al musicista e madrigalista nicosiano Pietro Vinci (Nicosia 1524 ca. – Piazza Armerina 1584), per effetto della "sperimentazione Brocca" divenne quindi **Liceo Socio-Psicopedagogico** cui fu annesso poi il **Liceo delle Scienze** S**ociali** ed è stato definitivamente accorpato al Liceo Classico nell'a.s. 1995-96. Con il "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", a norma del D.P.R. 89/2010, l'indirizzo è duplice: Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale.

Il **Liceo Scientifico "E. Majorana**", a oggi ampliato dal **Liceo Linguistico**, istituito l'1 Ottobre 1968 come sezione staccata di quello ennese, diventato autonomo nel 1975. Fin dalla sua nascita – con i suoi 2 indirizzi fondamentali ("normale" e "sperimentale-linguistico") – ha sempre registrato un'utenza vasta ed eterogenea sia per la provenienza dal vasto hinterland interno, sia per la varia e più popolare estrazione sociale degli studenti, contribuendo – così come il Liceo classico, il Magistrale e il Tecnico – alla crescita ed alla formazione culturale e professionale di larghi strati della popolazione.

Attualmente l'I.I.S. "F.lli Testa" è dislocato in due grandi plessi scolastici di viale Itria - contrada Magnana e dispone di strutture didattiche all'avanguardia, di una ricchissima biblioteca, di attrezzature e laboratori informatici e scientifici, di palestre, di sale conferenze e auditorium, aperti e disponibili anche per l'intera comunità per attività eventi culturali e teatrali.

Finalità Educative

Nel delineare il proprio Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto di Istruzione Superiore "Fratelli Testa" si ispira ai seguenti principi per l'offerta formativa:

1) **Uguaglianza e imparzialità**:

   L'Istituto individua gli strumenti per rendere effettivo il diritto allo studio e offrire a tutti, senza distinzione di sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, pari opportunità formative. Nella formazione delle classi, tiene conto dell'esigenza di favorire la migliore integrazione sociale e culturale. Sollecita la collaborazione con gli Enti Locali, al fine di prevenire e rimuovere problemi di disadattamento e disagio giovanile. Agevola l'inserimento degli alunni disabili o in difficoltà. L'orario delle lezioni è articolato in modo da offrire a tutti, pendolari e residenti, un uguale servizio scolastico.

2) **Accoglienza e integrazione:**

   L'Istituto agisce nel rispetto dei diritti e della personalità di ciascun utente. Favorisce e sviluppa il senso di appartenenza, stimolando una partecipazione attiva di genitori, alunni, Enti Locali, associazioni. Nella fase d'ingresso alle classi iniziali, promuove incontri tra docenti, alunni e genitori, per favorire la reciproca conoscenza tra i soggetti direttamente impegnati nel processo educativo, ed un primo contatto con le strutture, l'organizzazione ed il regolamento d'istituto. Promuove iniziative utili a conoscere la personalità degli alunni come premessa per un'efficace elaborazione della programmazione educativa e didattica. E' aperto alle più significative proposte culturali e formative del territorio.

3) **Diritto allo studio**:

   L'Istituto, nei limiti delle disposizioni vigenti in materia di formazione delle classi, rispetta il diritto allo studio e di scelta di tutti gli studenti. In caso di esubero, privilegia nell'ordine:

   - Gli alunni che hanno prodotto la domanda di iscrizione entro i termini;
   - I residenti e i domiciliati più vicini alla sede dell'Istituto.

   S'impegna a prevenire la dispersione e gli abbandoni:

   - Individuando, con le famiglie, mezzi che favoriscano la regolarità e il controllo della frequenza;
   - Promovendo attività di recupero e di sostegno;
   - Intervenendo, in collaborazione con gli enti locali, per rimuovere ostacoli che impediscono, di fatto, l'esercizio del diritto allo studio. In situazioni di emergenza o di conflitto sindacale, oltre ad informare

tempestivamente le famiglie sulle iniziative che intende assumere, si adopera per garantire i servizi essenziali di custodia e vigilanza, con particolare riguardo ai minorenni e agli alunni con handicap;

- Coinvolgendo, nel rispetto del profilo professionale e dell'orario di lavoro, tutti gli operatori in servizio;
- Proponendo attività alternative di studio e di intrattenimento culturale.

4) Partecipazione, efficienza e trasparenza:

Al fine di garantire efficienza e trasparenza alla partecipazione, l'Istituto:

- Semplifica e pubblicizza le procedure di accesso ai servizi, sia in ordine ai tempi sia alle competenze;
- Accoglie e valorizza, nelle sedi opportune, i contributi utili a migliorare gli standard formativi e di servizio;
- Incentiva la partecipazione di genitori e alunni, riservando, a richiesta - compatibilmente con le esigenze di servizio - spazi pomeridiani per incontri, dibattiti, assemblee;
- Consente, a terzi e ad alunni - nel rispetto della normativa che ne autorizza la concessione - l'uso dei locali e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico;
- Fornisce ampia informazione - attraverso affissioni in bacheca, circolari interne o altro - delle deliberazioni e delle iniziative culturali assunte nella scuola o attivate nel territorio.

5) Libertà di insegnamento e aggiornamento:

Nei limiti delle leggi dello Stato, degli obiettivi formativi nazionali e d'Istituto, e nel rispetto dei diritti dell'alunno, al docente è assicurata la libertà d'insegnamento prevista dalla Costituzione. A questo fine, compatibilmente con le esigenze di servizio, è autorizzata la partecipazione a corsi di aggiornamento promossi dall'Amministrazione o da essa autorizzati. A quelli organizzati dall'Istituto la partecipazione è obbligatoria.

L'offerta formativa dell'I.I.S. "Fratelli Testa" si colloca all'interno di finalità istituzionali dettate dalla normativa scolastica. In questa cornice l'Istituto, in virtù dell'autonomia scolastica, della sua storia e del contesto sociale e culturale di appartenenza, individua le proprie finalità educative:

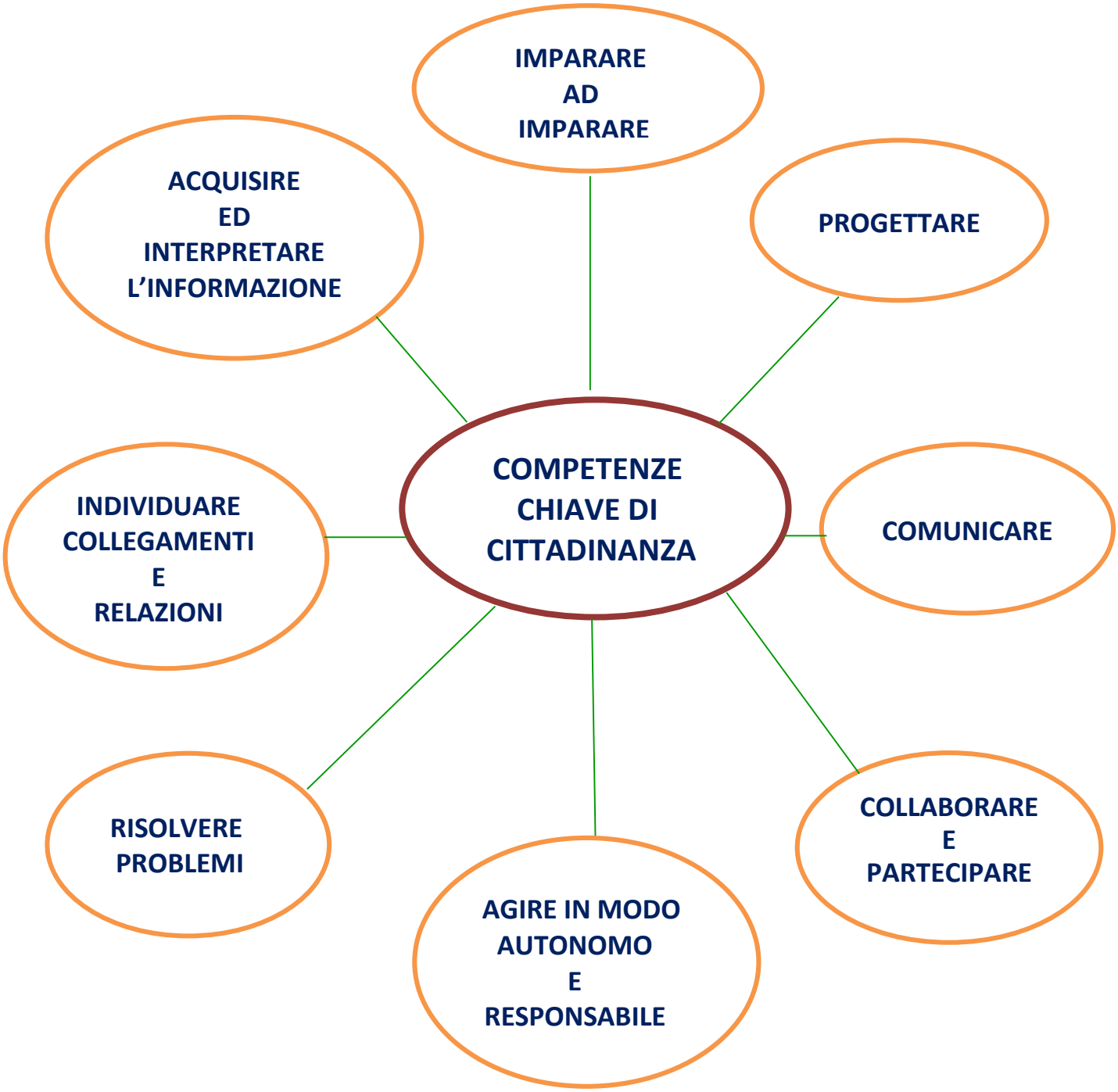
- **Promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente come individuo e come cittadino** italiano ed europeo, in relazione ai bisogni individuali di educazione e alle esigenze formative che emergono dallo sviluppo culturale e sociale sviluppando in modo armonico il senso del dovere e il senso civico;
- **Far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo, in una società complessa**, caratterizzata da un pluralismo di modelli e valori.
- **Favorire**, anche attraverso la diversificazione delle proposte formative, **il superamento del disagio**, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di dialogare e confrontarsi con la diversità.

- **Formare un metodo ed una mentalità aperta a tutte le sollecitazioni culturali di base (umanistico e scientifico)** attraverso il rigore di ragionamento e la capacità di analisi e sintesi, che consentono l'organizzazione autonoma delle conoscenze.
- **Far in modo che**, al termine del percorso scolastico, **i giovani dispongano di un buon corredo di conoscenze e di abilità**, da utilizzare come capacità di orientamento generale tra i vari saperi **e di competenze** da utilizzare in specifici settori di ricerca, affinché individuino quegli itinerari formativi universitari che garantiscano loro successo personale e professionale.
- **Rendere attiva la partecipazione all'esperienza scolastica**, facendo acquisire senso di responsabilità, autocontrollo, capacità di autovalutazione del proprio operato, trasformando **la scuola in un luogo di aggregazione sociale**, oltre che di promozione culturale.
- **Migliorare lo spirito d'iniziativa**, **la progettualità e il senso di autoefficacia per partecipare attivamente alla vita sociale**.
- **Fornire strumenti idonei per la lettura del mondo**, mettendo a disposizione dei ragazzi un ampio ventaglio di proposte culturali, integrando l'offerta formativa curriculare e adeguandola alle esigenze del mercato del lavoro e della realtà territoriale e sociale.
- **Favorire la capacità di comprensione e decodifica delle dinamiche sociali** e culturali in modo da far maturare il senso critico e l'autonomia di giudizio.
- **Formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi come individui inseriti nella realtà circostante**, riuscendo ad elaborare un personale progetto di vita.

Competenze Chiave Di Cittadinanza

da acquisire al temine dell'istruzione obbligatoria

In base alla normativa vigente relativa all'obbligo d'istruzione, il Liceo F.lli Testa si propone di perseguire come obiettivi minimi da far acquisire agli alunni entro il compimento del 16° anno di età le **otto competenze chiave di cittadinanza** (D.M. 139/2007 e modifiche Legge 107/2015).



- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare**
  - *comprendere messaggi* di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
  - r*appresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Il contesto, il territorio e il Rapporto di AutoValutazione – RAV

Nicosia, sede dell'I.I.S. “Fratelli Testa”, da sempre è stata caratterizzata dalla confluenza, al suo interno, di un ragguardevole bacino d’utenza scolastica, grazie alla presenza di diversi indirizzi di scuola superiore, così, da anni, raccoglie studenti dell’hinterland (Sperlinga, Villadoro, Cerami, Troina, Capizzi, Gagliano C.to, Agira). Il RAV, *Rapporto di AutoValutazione* di Istituto, ha permesso di tracciare un quadro complessivo e aggiornato del contesto.

Elementi e fattori evidenziati dal RAV:

- La rete di relazioni informali è fondamentale per muoversi in un territorio in cui la dimensione personale e familiare tende a prevalere su quella formale. I docenti, più stabili che altrove, sono in grado di mobilitare, proprio attraverso la propria rete di relazioni personali, le risorse del territorio.
- La scuola intrattiene buone relazioni formali con le associazioni culturali e di volontariato, con le altre istituzioni scolastiche e con l’ASP.
  Più sporadici sono i contatti con le associazioni economiche e le Università.
- Il livello di criminalità comune è basso, ciò contribuisce a creare un clima sociale di accoglienza e fiducia reciproco.

Vincoli di criticità:

- La scuola è inserita in un territorio che, a causa della sua morfologia (zona montana, bassa densità), del clima, delle inadeguate vie di comunicazione e delle carenze nel trasporto pubblico, rimane alquanto isolato non solo rispetto ad Enna, capoluogo della provincia, ma anche rispetto a Catania o Palermo, città più vivaci dal punto di vista economico, sociale e culturale.
- Il saldo naturale della popolazione è negativo dal 2005, con diminuzione della popolazione infantile non compensata dalla presenza di immigrati.
- I settori economici prevalenti sono il primario e il terziario. Le imprese sono molto piccole (per lo più ditte individuali) e hanno difficoltà a proporsi nel mercato regionale e nazionale (ostacolate da fattori esterni e dalla mancanza di integrazione tra esperienza e formazione). L’alto tasso di disoccupazione, particolarmente pesante per i giovani, contribuisce a mantenere basso il reddito medio disponibile.
- Il ricco e trascurato patrimonio artistico e naturale non è diventato una leva per la crescita culturale ed economica. Il rispetto per l’ambiente è lasciato alla sensibilità dei cittadini.
- Gli Enti Locali non svolgono un’azione propulsiva nei confronti delle scuole.

- Non sono presenti enti e associazioni che si occupano dell'inserimento sociale dei soggetti disabili maggiorenni.
- L'indice di dotazione delle infrastrutture culturali e ricreative è basso. Le associazioni più attive nei confronti dei giovani sono quelle d'ispirazione religiosa, alcuni ragazzi partecipano ad attività a pagamento, ma la maggior parte del tempo libero è dedicata all'incontro informale con gli amici.
- Il *RAV – Rapporto di AutoValutazione* riguardante l'a.s. 2014-2015 ha inoltre evidenziato vari punti di forza e di debolezza. Questi risultati sono stati centrali nell'elaborazione di un Piano di Miglioramento (PDM) e dell'attuale PTOF.

Scelte didattiche e organizzative d'Istituto

In virtù dell'autonomia, la scuola diventa un'impresa di tipo particolare, culturale, che si assume in prima persona compiti e responsabilità, che rende conto della propria proposta formativa, che dialoga con più forza con le altre autonomie, quelle sociali ed istituzionali che le stanno intorno ed attua un miglioramento delle condizioni quotidiane del fare scuola, della relazione educativa, dell'insegnamento e dell'apprendimento:

- Nella quotidiana attività didattica, pur restando privilegiato il lavoro del singolo docente con la classe sugli specifici contenuti disciplinari, vengono introdotte modalità innovative di insegnamento che prevedono:
  1) Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina;
  2) Attuazione di percorsi didattici individualizzati anche in relazione a situazioni particolari di studenti con handicap;
  3) Particolari momenti di attività culturali con gruppi di studenti di classi diverse su temi a carattere pluridisciplinari e interdisciplinari.
- Il Liceo collabora con altri Istituti in rete per l'attuazione di progetti di formazione dei docenti e per progetti di approfondimento culturale.
- Già nel corso dell'a.s. 2015-2016 l'I.I.S. "Fratelli Testa" ha avviato un'ampia serie di attività formative per il **Curricolo verticale** con le Scuole Secondarie di 1° Grado e Primaria, dirette sia ai docenti, sia agli studenti, con laboratori didattici in orario pomeridiano sulle discipline degli indirizzi.
- Ogni docente, in armonia con i colleghi della disciplina, elabora una programmazione con l'indicazione dei contenuti culturali relativi a ciascuna disciplina e a ciascuna classe. Per ogni classe è quindi elaborata una "Programmazione di classe" che contiene gli orientamenti comuni alla classe e il progetto educativo, culturale e didattico di ciascun docente.

- La programmazione è comunicata a ciascuno studente come strumento per favorire un'attiva e cosciente partecipazione al lavoro di classe e in copia consultabile tramite Sito web della Scuola.
- Nell'utilizzazione della quota dell'orario complessivo delle lezioni scolastiche, sono privilegiati il consolidamento e l'approfondimento dei contenuti disciplinari e dei progetti educativi e culturali di ciascun consiglio di classe.
- Per gli studenti, soprattutto per quelli del quinto anno di corso sono previsti dei corsi di approfondimento.
- L'ampliamento dell'offerta formativa con attività integrative privilegia l'approfondimento di temi culturali strettamente legati alle discipline di insegnamento nell'area umanistica e scientifica; pone attenzione alla conoscenza delle lingue straniere e degli strumenti e modalità di comunicazione telematica ed informatica; comprende occasioni di formazione e di attività nell'ambito della cultura musicale, teatrale, delle arti visive, dello sport.
- Sono curati i rapporti con Enti e Istituzioni culturali o formative del territorio, per realizzare collaborazioni e per offrire agli studenti occasioni e strumenti di conoscenza, di partecipazione, di orientamento scolastico e professionale.
- Gli obiettivi generali del P.T.O.F. e l'attuazione dei "progetti integrativi dell'offerta formativa" sono conformi a quanto espresso dall'**Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico**, nonché verificati dal docente che riveste la Funzione strumentale e dal Collegio Docenti sulla base di relazioni dei responsabili delle aree e/o dei progetti.
- Gli obiettivi disciplinari sono distinti in conoscenze, abilità e competenze (vedi documento sulle "Competenze d'asse", redatto dai vari Dipartimenti disciplinari). In accordo con i più moderni approcci all'insegnamento, l'I.I.S. "F.lli Testa" prevede anche proposte di "**Didattica per competenze**".

Gli Assi Culturali e le Competenze

Il riassetto della Scuola Secondaria di 2° grado (Superiore) pone a fondamento della progettazione didattica la promozione di un insieme di competenze descritte nel Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Tale profilo affonda le sue radice in due raccomandazioni dell'UE:

- La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- La Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF).

A seguito dei pressanti suggerimenti provenienti dalle Istituzioni europee, il MIUR ha provveduto ad emanare due importanti provvedimenti: il DM n. 139 del 2007 e il DM n. 9 del 2010.
Con l'entrata in vigore dei decreti menzionati si introduce ufficialmente la programmazione per "Assi culturali" o per "competenze" (Allegato 1, D.M. 139/2007), proprio perché finalizzata al raggiungimento di specifiche competenze. Negli allegati citati gli "Assi culturali" sono descritti nel dettaglio attraverso

- Competenze
- Abilità / Capacità
- Conoscenze

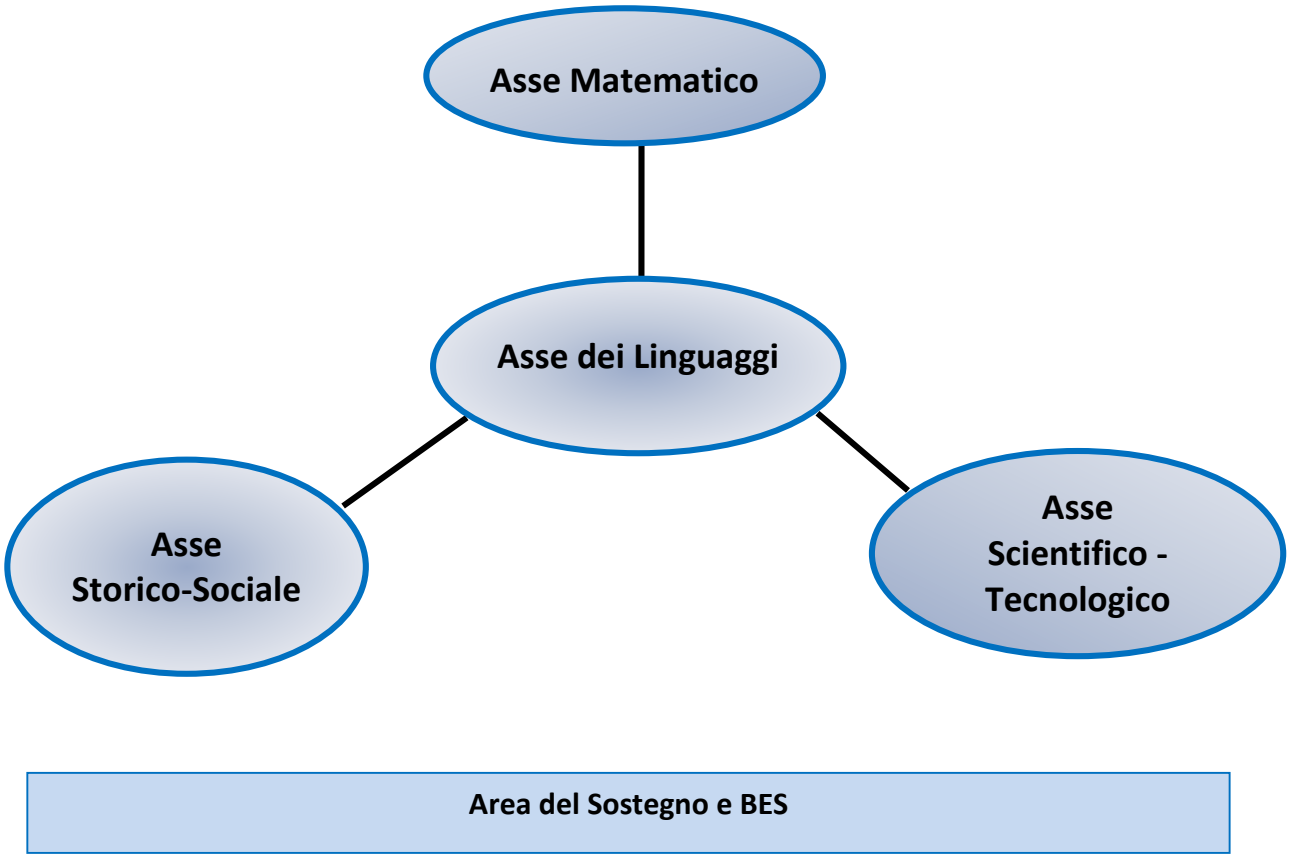
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Abilità / Capacità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Assi Culturali

I percorsi liceali sono stati quindi oggetto del Regolamento recante "Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89…"



Responsabili degli Assi Culturali:

- Asse dei Linguaggi: Maria Alessi; Vilma Fiore
- Asse Storico-Sociale: Giuseppina Saia; Filippa Palmigiano
- Asse Matematico: Vincenzo Lo Presti; Capizzi Lucia
- Asse Scientifico-Tecnologico: Sigismunda Priolo
- Area del Sostegno e BES: Antonino La Greca

Per la costruzione del successo formativo degli studenti, in osservanza delle norme vigenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato di istituire gli assi culturali:

- Asse dei linguaggi;
- Asse scientifico-tecnologico;
- Asse matematico;
- Asse storico-sociale.

Lavorare per assi, cui afferiscono docenti di diverse discipline, consente di programmare apportando il proprio contributo personale ai fini della costruzione di curricoli unitari, utili a evitare dannose sperequazioni tra le diverse sezioni della stessa istituzione scolastica derivanti dalle divergenze di opinioni circa le conoscenze essenziali delle discipline e i diversi livelli di competenza, nonché la mancanza di uniformità nel metro valutativo.

Gli assi culturali, esplicitati dettagliatamente in allegato al presente documento, istituiti dal Collegio dei Docenti sono quelli summenzionati.

I cinque gruppi di docenti hanno elaborato strategie finalizzate al successo scolastico e formativo e all'acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio efficace, hanno organizzato la didattica disciplinare definendo le competenze per ogni asse, le abilità e le conoscenze essenziali, nonché i descrittori di livello

- *Base*: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;
- *Intermedio*: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
- *Avanzato*: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli) relativi alle competenze.

La riflessione dell'I.I.S. "Fratelli Testa sulle competenze scaturisce dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 18/12/2006 che sollecita gli Stati membri affinché "sviluppino l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente".

La Raccomandazione indica anche le otto competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Si tratta di competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si riferiscono a 8 ambiti:

1) Comunicare nella lingua madre
2) Comunicare nelle lingue straniere
3) Competenza Matematica e di base in Scienza e Tecnologia

4) Competenza Digitale
5) Imparare ad imparare
6) Competenze sociali e civiche
7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
8) Consapevolezza ed espressione culturale

Quadro riassuntivo:

Competenze chiave di cittadinanza e Costituzione – Da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

AGIRE IN MODO AUTOMONO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
COMUNICARE	Sapere comprendere messaggi di genere e di complessità diversi nelle varie forme comunicative e potere comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
PROGETTARE	Essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici, con la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
RISOLVERE PROBLEMI	Sapere affrontare situazioni problematiche e sapere contribuire a risolvere.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Possedere strumenti che permettono di affrontare le complessità del vivere nella società globale del proprio tempo.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Essere capaci di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Organigramma dell'Istituto

Dirigente Scolastico: Prof. ***Giuseppe Chiavetta***
Consiglio d'Istituto: il Dirigente Scolastico il D.G.S.A. (vedi ATA) n° 4 Alunni n° 4 Genitori n° 8 Docenti n° 2 personale ATA
Dirigente Generale dei Servizi Amministrativi: Sig.ra *Lucrezia Romano*
Collaboratori del D.S.: Proff. *Vincenzo Lo Presti; Daniela Mancuso; Filippa Palmigiano; Paola Rubino*
Collegio dei Docenti: n° 73 Docenti
Docenti con Funzione Strumentale: **Gestione del P.O.F e delle Attività Progettuali della scuola:** Proff. *Maria Luisa Latona e Maria Grazia Pagana* **Sistema di valutazione e adozione di strategie per il miglioramento della qualità del servizio:** Prof.ssa *Loredana Leoni e Giuseppa L'Episcopo* **Interventi e servizi per gli studenti: Accoglienza, Sostegno e Orientamento**: Proff. *Vilma Fiore e Rita Scinardi* *e* **Attrezzature tecnologiche e Registro elettronico:** Proff. *Lucilla Astrini e Leonardo G. Principato Trosso*

Responsabili dei Laboratori

Commissione Elettorale	Proff. Anna Mancuso e Lucilla Astrini
Laboratori multimediali (fissi - mobili - Lim) + Attrezzature audio – video	Proff. Vincenzo Lo Presti e Lucia Capizzi + Assistenti Tecnici
Laboratorio di Chimica e Scienze	Proff. Franco Marcantonio e Sigismunda Priolo + Assistenti Tecnici
Laboratorio di Fisica	Prof. Luigi Scelsi e Prof. Giuseppe Calandra + Assistenti Tecnici
Palestra e attrezzature sportive	Prof. Gaetano Sarra Fiore
Vales – Invalsi	Proff. Loredana Leoni e Giuseppa L'Episcopo
Gruppo"H"	Prof. Antonino La Greca

Docenti Coordinatori Consigli di Classe

Liceo Classico	**Liceo Linguistico**	**Liceo Scientifico**	**Liceo Scienze Umane**	**Liceo S.U. Opzione Economico Sociale**
I A Mancuso Prizzitano R.	**I D** Astrini L.	**I A** Scardino M.R.	**I C** D'Angelo Pizzolo A	**I D** Leoni L
II A Capizzi L.	**II D** Scinardi R.	**II A** Vieni A.	**II C** Venuta P.	**II D** Venuta P.
III A Gagliano L.		**III A** Gurgone M.G.	**III C** Scelsi L.	**III D** Zito F.
IV A Mancuso D.		**I V A** Priolo S.	**IV C** Mancuso A.	**IV D** Principato T.G.
V A Di Fini M.	**V D** Gagliano F.	**V A** Pagana M.G.	**V C** Palmigiano F.	**V D** La Greca A.
I B Latona M.L.				
II B La Bella A.		**II B** Lo Presti V.	N.B. II C – II D Classe articolata	
III B Travaglianti S.		**III B** Rubino P.		
IV B Pirrello A. M.		**IV B** Saia G.		
V B Fiore V.		**V B** Di Leonforte M.		

Profili curriculari e Piani di Studio

Per conoscere tutti i dettagli riguardanti "Il Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei" si vedano le norme vigenti in materia presso il seguente link, Allegato A e B, M.I.U.R. (file in formato Pdf).

Questo Profilo è parte integrante del "Profilo educativo, culturale e professionale a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione" (art. 1, c.5, Legge Delega 28/03/2003, n. 53). Documento completo consultabile qui.

Liceo Classico

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio e comparazione delle lingue e civiltà latina e greca e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Attività e insegnamenti obbligatori Orario settimanale	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e Letteratura Italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Lingua e Cultura Latina	**5**	**5**	**4**	**4**	**4**
Lingua e Cultura Greca	**4**	**4**	**3**	**3**	**3**
Lingua e Cultura Straniera	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Storia – Geografia	**3**	**3**	**-**	**-**	**-**
Storia	**-**	**-**	**3**	**3**	**3**
Filosofia	**-**	**-**	**3**	**3**	**3**
Matematica con Informatica	**3**	**3**	**2**	**2**	**2**
Fisica	**-**	**-**	**2**	**2**	**2**
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Storia dell'Arte	**-**	**-**	**2**	**2**	**2**
Scienze Motorie e Sportive	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione Cattolica o Attività alternative	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale ore	**27**	**27**	**31**	**31**	**31**

Liceo Scientifico

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

Attività e insegnamenti obbligatori	**1° biennio**		**2° biennio**		
Orario settimanale	**1° anno**	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Lingua e Letteratura Italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Lingua e Cultura Latina	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Lingua e Cultura Straniera	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Storia – Geografia	**3**	**3**	**-**	**-**	**-**
Storia	**-**	**-**	**2**	**2**	**2**
Filosofia	**-**	**-**	**3**	**3**	**3**
Matematica con Informatica (al 1° Biennio)	**5**	**5**	**4**	**4**	**4**
Fisica	**2**	**2**	**3**	**3**	**3**
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	**2**	**2**	**3**	**3**	**3**
Storia dell'Arte	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Scienze Motorie e Sportive	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione Cattolica o Attività alternative	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Liceo Linguistico

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Attività e insegnamenti obbligatori	1° biennio		2° biennio		
Orario settimanale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	2	2	-	-	-
Lingua e Cultura Straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera 3	3	3	4	4	4
Storia – Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica con Informatica (al primo Biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane

Attività e insegnamenti obbligatori	**1 ° biennio**		**2° biennio**		
Orario settimanale	**1° anno**	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Lingua e Letteratura Italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Lingua e Cultura Latina	**3**	**3**	**2**	**2**	**2**
Storia e Geografia	**3**	**3**	**-**	**-**	**-**
Storia	**-**	**-**	**2**	**2**	**2**
Filosofia	**-**	**-**	**3**	**3**	**3**
Scienze Umane (Psicologia, Antropologia, Metodologia della ricerca, Pedagogia)	**4**	**4**	**5**	**5**	**5**
Diritto ed Economia	**2**	**2**	**-**	**-**	**-**
Lingua e Cultura Straniera	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Matematica (con Informatica al primo Biennio)	**3**	**3**	**2**	**2**	**2**
Fisica	**-**	**-**	**2**	**2**	**2**
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Storia dell'Arte	**-**	**-**	**2**	**2**	**2**
Scienze Motorie e Sportive	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione cattolica o Attività alternative	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Liceo delle Scienze Umane - Opzione Economico-Sociale

Il Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico-sociale è una novità introdotta dalle riforme della Scuola Superiore che allinea l'Italia agli altri Paesi Europei. E' orientato a comprendere il mondo di oggi nella sua complessità e valorizza la centralità dell'individuo nel mondo globalizzato, coniugando lo studio delle discipline umanistiche con quello delle discipline scientifiche. L'opzione economica-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Attività e insegnamenti obbligatori *Orario settimanale*	**1 ° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e Letteratura Italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Storia e Geografia	**3**	**3**	**-**	**-**	**-**
Storia	**-**	**-**	**2**	**2**	**2**
Filosofia	**-**	**-**	**2**	**2**	**2**
Scienze Umane *(Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia)*	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Diritto ed Economia Politica	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Lingua e Cultura Straniera 1	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Lingua e Cultura Straniera 2	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Matematica (con Informatica al primo Biennio)	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Fisica	**-**	**-**	**2**	**2**	**2**
Scienze Naturali *(Biologia, Chimica, Scienze della Terra*)	**2**	**2**	**-**	**-**	**-**
Storia dell'Arte	**-**	**-**	**2**	**2**	**2**
Scienze Motorie e Sportive	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione Cattolica o Attività alternative	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Attività opzionali aggiuntive per l'arricchimento del Curricolo

Le "*Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*" come enunciate nel Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89…"si soffermano lungamente sui "nuclei fondanti e contenuti imprescindibili" di conoscenze e saperi. A tali nuclei e contenuti possono essere arricchite da attività e insegnamenti facoltativi e aggiuntivi in base alla storia del nostro Istituto e territorio. Pertanto, il curricolo formativo di tutti gli indirizzi può essere completato da una serie di attività svolte in forma laboratoriale che si aggiungono all'orario curricolare del I anno.

Le attività che l'IIS "Fratelli Testa" propone sono le seguenti:

- Laboratorio di Informatica, per accrescere le proprie competenze informatiche e conseguire la certificazione ECDL Base ed Expert /Advanced per l'indirizzo Scientifico
- Conversazione in Lingua Inglese per gli indirizzi Linguistico e Scienze Umane
- Discipline giuridiche ed economiche per l'indirizzo Classico

Lo svolgimento delle attività opzionali in orario antimeridiano non è legato alla classe di appartenenza, ma a gruppi di interesse e di livello (classi aperte), nei limiti imposti dalle risorse professionali di cui la Scuola può disporre.

Le attività sono oggetto di valutazione, ma gli esiti, trascritti nel documento di valutazione, non concorrono alla determinazione della media finale.

Piano d'Inclusione

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "*ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*".
In quest'ottica, è molto importante potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, accompagnandolo nel suo processo di crescita umana e culturale. La scuola deve essere in grado di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, per una varietà di ragioni, offrendo loro una risposta adeguata e personalizzata.
L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale:

- L'area della "disabilità" certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- L'area dei "disturbi evolutivi specifici" che, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.
- La terza area presenta difficoltà derivanti dallo svantaggio socio-economico e dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse

Pertanto, il Collegio Docenti dell'I.I.S. F.lli Testa, a tal fine, intende ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi *ad hoc*, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il piano d'inclusione si propone di:

- Individuare prontamente gli eventuali alunni BES e DSA attraverso la somministrazione del questionario ACESS
- Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto
- Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES
- Individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

- Garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione, a seconda dei casi, del PDP, del PEI o del PEP, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti
- Favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento
- Adottare forme di corretta formazione degli insegnanti.
- Progettare laboratori di creatività, psicomotricità ed informatica.

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità, verrà garantito ai suddetti alunni l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo, e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno al discente una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Valutazione degli Apprendimenti

La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento. Essa responsabilizza lo studente verso il raggiungimento delle mete formative, contribuisce a migliorare l'attività didattica e la qualità degli apprendimenti, informa la famiglia sui risultati raggiunti, certifica gli esiti del percorso scolastico e conseguentemente l'ammissione alla classe successiva e agli esami di stato. Considerata la notevole influenza della valutazione scolastica sulla percezione di sé e sulla costruzione di uno specifico progetto di vita del giovane studente essa costituisce una funzione per il cui esercizio è richiesto l'impegno di tutte le competenze professionali proprie del docente.

La valutazione degli apprendimenti si realizza in tre diverse fasi dell'attività didattica:

1) Iniziale
2) In Itinere
3) Finale

La valutazione iniziale ha come obiettivo l'accertamento del possesso dei prerequisiti per la individuazione dei bisogni formativi e la conseguente definizione di programmazioni didattiche coerenti. I Dipartimenti e il gruppo di lavoro sull'Inclusione si impegnano ad adottare nel triennio 2016-2019 prove comuni, preferibilmente standardizzate, da somministrare agli studenti del I e III anno per l'accertamento del possesso di abilità, conoscenze, stili di apprendimento e per l'individuazione precoce di soggetti a rischio di dispersione scolastica. In presenza di un limitato numero di studenti che rivelano una preparazione in ingresso decisamente al di sotto del livello medio della classe si procede a un lavoro di allineamento iniziale, con l'attivazione di corsi zero, strategia mirata di recupero.

La valutazione in itinere e finale degli apprendimenti si colloca in un contesto specifico ed è pertanto sempre riferita agli obiettivi individuati nel documento di programmazione annuale (di classe, di disciplina e per singolo alunno), di cui costituisce elemento essenziale.

Griglie di valutazione

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze	Giudizio sintetico	Livello delle competenze per la certificazione ai sensi del DM 9 del 27 gennaio 2010
1-2	Rifiuta di sottoporsi a verifica				Non ha raggiunto il livello base.
3	Possiede scarse e confuse conoscenze degli argomenti trattati, le nozioni decontestualizzate.	Disattende le consegne alle quali risponde in maniera non pertinente o con incongruenza di linguaggio e argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare autonomamente regole o elementari operazioni risolutive	Gravemente insufficiente	
4	Conosce in modo lacunoso e approssimativo gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Evidenzia carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.	Insufficiente	
5	E' in possesso di una conoscenza superficiale dei contenuti, dei quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con non mediocre padronanza delle soluzioni espressive.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	Mediocre	
6	Conosce i contenuti essenziali delle diverse discipline e ne coglie in linea globale contenuti e sviluppi.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice e appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione.	Sufficiente	Livello base
7	Apprezzabile conoscenza degli argomenti che colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne, che sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formulare autonomamente in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	Discreto	Livello intermedio

8	Conosce gli ambiti disciplinari in maniera ampia e approfondita, anche grazie ad approfondimenti personali settoriali.	Sviluppa le consegne con rigore logico-concettuale, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni. L'espressione è ricca ed appropriata.	E' capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci.	Buono	
9 - 10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari, le conoscenze sono ampie approfondite, coordinate, acquisite con apporti personali.	E' in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua con sicurezza ed originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.	Ottimo	Livello avanzato

La valutazione degli studenti con disabilità è effettuata sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) in relazione a specifici obiettivi, criteri educativo – didattici, a modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. La valutazione degli studenti con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale è effettuata sulla base del piano didattico personalizzato (PDP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati. In generale è compito dei docenti distinguere tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Per l'attribuzione della valutazione numerica degli alunni con PEI valgono i criteri della seguente tabella:

VOTO	**GIUDIZIO ANALITICO**	**GIUDIZIO SINTETICO**
10-9	Obiettivi PEI pienamente raggiunti	Ottimo
8	Soddisfacente raggiungimento obiettivi previsti dal PEI	Buono
7	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI	Discreto
6	Raggiungimento obiettivi minimi previsti dal PEI	Sufficiente
5	Obiettivi parzialmente raggiunti	Mediocre
4 - 3	Obiettivi previsti dal PEI non raggiunti	Insufficiente
2	Non è stato possibile accertare il livello di abilità e conoscenze complessivamente raggiunto	Non classificato

Gli studenti delle II classi partecipano alle prove nazionali standardizzate Invalsi.

La preparazione allo svolgimento delle prove INVALSI è finalizzata a familiarizzare con la tipologia di prova e non va intesa come addestramento ai test.
Agli studenti e alle loro famiglie è assicurata una informazione trasparente e tempestiva sugli esiti delle prove di verifica, anche mediante l'utilizzo del registro elettronico.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.

La valutazione finale è collegiale. Essa non scaturisce dalla semplice media aritmetica delle prove a cui l'alunno è stato sottoposto, ma è riferita al raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari, comportamentali e trasversali. Oggetto della valutazione finale risultano pertanto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni.
Alla fine di ciascun anno scolastico ciascun consiglio di classe, sulla base della proposta dei singoli docenti, assegna i voti finali per ciascun alunno, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato. Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, il Collegio dei Docenti ha stabilito che per il triennio 2016-2019 la valutazione finale terrà conto:

- del livello globale della classe;
- del percorso di apprendimento per rilevare se c'è stato un progresso (accettabile, notevole);
- della partecipazione al lavoro scolastico (passiva, propositiva, su sollecitazione);
- dell'impegno (opportunistico, scarso, notevole);
- del metodo di studio (organizzato o non organizzato, ripetitivo, rielaborativo);
- del voto di condotta;
- della frequenza e degli esiti degli interventi didattici ed educativi integrativi attivati dalla scuola
- dei livelli di competenza raggiunti.

Per gli studenti che alla fine dell'anno scolastico, anche a conclusione di un percorso di recupero, dovessero presentare ancora insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe procederà a deliberare la non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio con attribuzione di debito formativo in una o più discipline. In quest'ultimo caso, il Consiglio di classe, prima dell'inizio del successivo anno scolastico, dopo aver verificato se l'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati, provvederà a integrare lo scrutinio finale.
Le decisioni che i Consigli di classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumeranno in caso di profitto insufficiente si ispirano ai seguenti orientamenti, espressi dal Collegio dei Docenti in seguito a una riflessione comune condotta sulla base della normativa vigente.

Alla fine del primo Biennio viene rilasciata, a richiesta dello studente interessato, la certificazione dei livelli di competenza (cfr. Dlgs. 16/01/2013 n.13 e D.M. 09/2010) raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Ai fini della certificazione delle competenze secondo il modello previsto dal MIUR si considerano i seguenti raggruppamenti disciplinari per "Assi Culturali" (ex D.M. 139/2007):

ASSI	DISCIPLINE
Asse dei Linguaggi	Italiano, Latino, Lingua straniera, Storia dell'Arte, Scienze motorie e sportive
Asse Matematico	Matematica, Fisica, Informatica
Asse Scientifico-tecnologico*	Geografia astronomica, Scienze naturali, Scienze motorie e sportive, Tecnologia e Disegno
Asse Storico-sociale**	Filosofia, Scienze Umane, Storia, Geografia, Diritto, Religione

Note:* la dizione "Scienze Naturali" unifica le discipline Biologia, Chimica e Scienze della Terra, come espresso dal Regolamento dei Licei in D.P.R. 89/2010 – Allegato F.
** Scienze Umane comprende le discipline Antropologia, Metodologia della ricerca, Pedagogia, Psicologia e Sociologia unificate dal D.P.R. 89/2010 – Allegato G.

Tutti i dettagli relativi sono disponibili in Allegato al citato D.M. 139/2007.

Al termine di ognuno degli ultimi tre anni di corso, a ciascun alunno ammesso all'anno successivo, sulla base delle tabelle stabilite annualmente dal Regolamento degli Esami di Stato (Allegati relativi comprendenti anche la tabella per i candidati esterni agli Esami di Stato) e dei criteri approvati dal Collegio Docenti, il Consiglio di Classe attribuisce un punteggio relativo al credito scolastico che concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato.

Per il triennio 2016-19 il Collegio dei Docenti ha stabilito che per la determinazione del punteggio relativo al credito scolastico si terrà conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi che potranno concorrere alla definizione del minimo e massimo relativo alla fascia:

- Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo e alla vita della scuola (rappresentanti di classe o di istituto);
- Assiduità della frequenza scolastica
- Partecipazione alle attività complementari ed educative;
- Eventuali crediti formativi coerenti con il corso di studi (attività didattico-culturali; attività socio-assistenziali; attività sportiva; altro). Essi dovranno essere certificati in maniera adeguata, specificando la durata dell'attività, il tipo di attività e l'Ente accreditato.

Il Collegio dei Docenti attribuirà un punteggio agli elementi costitutivi del credito scolastico, fisserà i criteri di valutazione dei crediti formativi e la quantità dei crediti valutabili nella misura che riterrà opportuna.
Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono una valutazione sufficiente in ogni disciplina, integrato dall'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico che concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato.
Nel documento del 15 maggio il Consiglio di Classe esplicita le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
Per quanto attiene gli Esami integrativi e di idoneità, si prega di consultare la sezione dedicata.

Valutazione del Servizio dei Docenti

Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, rubricato adesso "*Comitato per la valutazione dei docenti"* ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta *"Legge Buona Scuola"*.
Il nuovo art. 11 così come novellato dal comma 129 fissa:

(a) La composizione del comitato

- Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri;
- Durerà in carica 3 anni scolastici;
- È presieduto dal Dirigente Scolastico;
- I componenti dell'organo saranno: 3 docenti dell'istituzione Scolastica, di cui 2 scelti dal Collegio dei Docenti e 1 dal Consiglio di Istituto;
- A questi ultimi si aggiungono 1 rappresentante degli studenti e 1 rappresentante dei genitori, per il Secondo Ciclo di Istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
- 1 componente esterno individuato dall'ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Ciò che fa:

(b) I compiti del Comitato:

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- In ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il Comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del Comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.

Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)

La scuola partecipa allo sviluppo del *Sistema Nazionale di Valutazione* (SNV).

Nel corso dell'a.s. 2014-15 ha messo in atto un processo di autovalutazione di Istituto sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero dell'Istruzione, integrati con ulteriori informazioni autonomamente raccolte e riferite ad Indicatori definiti dalla scuola stessa.

Le priorità evidenziate con il Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato nel sito della scuola e nella piattaforma del MIUR, costituiscono il punto di partenza per la progettazione del Piano di miglioramento (PdM) che diventa parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-19 (allegato). L'attuazione del PdM è oggetto di monitoraggio.

Al termine dello sviluppo del Piano Triennale la Scuola rendiconterà al territorio, con il bilancio sociale, i risultati conseguiti. Attraverso questo documento, essa renderà conto alla comunità locale delle scelte operate in quanto soggetto giuridicamente autonomo e quindi delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti sotto il profilo educativo, economico e sociale rispetto alla missione istituzionale e agli obiettivi strategici dichiarati.

La valutazione del PTOF, attraverso indicatori e strumenti appositamente individuati, costituirà il presupposto per l'avvio del ciclo triennale successivo.

Il personale della scuola, gli studenti e le famiglie si impegnano a collaborare per il buon andamento delle azioni di monitoraggio in itinere e finali.

Prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica

L'offerta di curricoli di indirizzo fondati sugli effettivi bisogni formativi degli studenti, l'adozione di metodologie didattiche motivanti, l'attenzione alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali, costituiscono i primi strumenti che la scuola mette in campo per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica. Ad essi si affiancano attività di potenziamento e recupero per far fronte a difficoltà di tipo disciplinare, trasversale e relazionale identificate dai Consigli di classe.

In accordo con gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di miglioramento, la scuola si impegna ad introdurre nel triennio 2016-19:

a. Modalità per il recupero più efficaci e più efficienti di quelle adottate in passato;
b. Forme di tutoraggio tra pari per supportare gli studenti in difficoltà del primo biennio;
c. Attività di aggiornamento per i docenti sulle metodologie per il recupero.

Criteri per il miglioramento dell'efficacia degli interventi di recupero

L'efficacia degli interventi di recupero è strettamente connessa alla corretta individuazione delle cause delle difficoltà incontrate dall'alunno e alla coerenza tra gli interventi di recupero attivati e le cause dell'insuccesso. Per favorire la programmazione e l'attuazione delle suddette attività da parte dei Consigli di Classe e per renderle adeguate ai bisogni degli studenti, il Collegio dei Docenti propone una differenziazione delle tipologie di sostegno e di recupero.

<u>Interventi in orario curriculare</u>

- Ripresa degli argomenti proposti, insistenza su esercizi di consolidamento con attività individualizzate assegnate dal docente e da svolgere a casa;
- Classi aperte o ricorso all'organico potenziato e formazione di gruppi omogenei per il potenziamento/approfondimento durante un periodo di pausa didattica;
- Metodologie didattiche di tipo cooperativo con gruppi eterogenei di studenti.

<u>Interventi in orario pomeridiano</u>

Per il potenziamento dell'apprendimento di segmenti ridotti della programmazione disciplinare al fine di fornire un aiuto tempestivo nei casi di difficoltà che non possono essere interamente superate al mattino e che se non risolte potrebbero condizionare negativamente i successivi apprendimenti:

- Sportello didattico, su prenotazione, da parte di docenti con compiti di consulenza e assistenza agli alunni;

- *Peer tutoring* da parte degli studenti del II biennio nei confronti degli studenti del I biennio. I tutor ricevono preventivamente una formazione sull'uso di specifiche metodologie, sono sottoposti alla supervisione di un docente, ricevono un riconoscimento per l'attività svolta purché conclusa con risultati positivi;
- Creazione di classi virtuali e supporto on line, eventualmente in collaborazione con gli istituti comprensivi dei comuni di provenienza degli studenti.

Per il recupero di porzioni significative della programmazione disciplinare e per difficoltà gravi e diffuse:

- Corso di recupero di 10/15 ore (ripartite in non meno di 5/7 incontri) per gli alunni con debito formativo nel I quadrimestre.

Per carenze di base che hanno ripercussioni su più discipline:

- Corso sulla comprensione dei testi (di tipo umanistico e scientifico) e sul metodo di studio.

Per difficoltà di tipo emotivo e motivazionale:

- Sportello di consulenza psico-pedagogica individuale;
- Ri-orientamento.

Interventi per il recupero estivo

- Corso di recupero di 10/15 ore (ripartite in non meno di 5/7 incontri) per gli alunni con debito finale, con priorità per le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi;
- Supporto on line, eventualmente in collaborazione con gli istituti comprensivi dei comuni di provenienza degli studenti.

Gli studenti con insufficienze gravi al termine del I periodo e/o con sospensione del giudizio sono obbligati alla frequenza degli interventi di recupero attivati dalla scuola.
Tutti gli interventi di recupero e gli esiti delle relative prove di verifica sono documentati attraverso il registro elettronico.

Al termine degli scrutini finali, la scuola cura in particolare l'informazione alle famiglie di alunni con "sospensione di giudizio" deliberato dal Consiglio di Classe riguardo a:

- Le specifiche carenze rilevate per ciascun allievo dai docenti delle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto gli obiettivi stabiliti,
- Il voto proposto in sede di scrutinio dal docente della disciplina dove si registrano le carenze,
- Gli interventi di recupero organizzati dalla scuola (modalità e tempi),
- Le modalità delle verifiche indicate dal Consiglio di Classe e il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti.

Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Gli alunni che si avvalgono delle iniziative di recupero e si assentano devono presentare la giustificazione delle assenze. Sia che si avvalgano o che non si avvalgano delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Criteri per il miglioramento dell'efficienza degli interventi di recupero

I Consigli di Classe in piena autonomia mettono in atto prioritariamente le iniziative di sostegno e di recupero in orario curricolare. Per gli interventi in orario pomeridiano che comportano un onere finanziario, i Consigli di Classe, dopo aver identificato le discipline e le aree disciplinari dove si registra un elevato numero di insufficienze e dopo aver analizzato le cause delle difficoltà degli studenti, predispongono un piano degli interventi ispirato a criteri di gradualità, e formalizzano, attraverso il Coordinatore di classe, esplicita richiesta al Dirigente Scolastico di attivazione di eventuali iniziative in orario pomeridiano.

Il Dirigente Scolastico autorizza l'attivazione in base ai seguenti criteri:

- Numero e alla gravità delle carenze disciplinari;
- Specificità degli indirizzi;
- Numero totale degli interventi già realizzati per la disciplina.

Gli interventi di sportello e i corsi di recupero sono rivolti ad un numero minimo di 5 alunni e ad un numero massimo di 10 alunni della stessa classe o di classi parallele con carenze disciplinari omogenee. Il numero minimo di frequentanti dovrà essere garantito per tutta la durata del corso.

Il coordinamento e l'organizzazione degli interventi di recupero è affidata alle Funzioni strumentali per la gestione del PTOF e Sostegno e orientamento agli studenti, mentre il monitoraggio compete alla Funzione Strumentale per l'Autovalutazione.

Orientamento e Sostegno alle attività degli Alunni

L'insuccesso scolastico, che nel tempo può portare alla dispersione, dimostra tante volte l'esistenza di un incontro sbagliato tra gli alunni e la scuola, e può essere spesso il risultato di un vero e proprio "disorientamento", dovuto a scelte sbagliate, metodi inefficaci, ecc. L'orientamento, pertanto, rientra tra le finalità prioritarie di ogni scuola. Le politiche europee e nazionali ("Lisbona 2010" ed "Europa 2020") pongono in risalto l'orientamento lungo tutto il corso della vita come "diritto permanente di ogni persona". Secondo quanto espresso dalle *Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente* - M.I.U.R. (21/02/2014), "l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita della persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale."

L'orientamento ha le seguenti finalità:

- **formativa:** offrire occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni, mediante processi educativi volti a renderlo man mano consapevole delle caratteristiche della propria personalità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti, come presa di coscienza di sé e della propria identità, di fronte ad un contesto sociale, in rapida e continua evoluzione, in cui operare scelte nell'immediato e nel futuro. Pertanto, si evidenzia la necessità di tenere nel massimo conto

a) il cambiamento del lavoro e dell'economia;
b) il cambiamento dell'orientamento, in risposta alle attuali esigenze della società, famiglia e della persona;
c) il cambiamento –conseguente– del modo di orientare i giovani da parte degli insegnanti.

Difatti, l'orientamento deve "aiutare le persone a sviluppare la propria idea identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro."

- **informativa:** dare all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la complessa realtà dominata dal cambiamento e di servirsene in funzione alle proprie potenzialità.

- Diffusione e rispetto del Regolamento Interno d'Istituto, per regolamentare la vita scolastica e garantire la convivenza civile tra gli alunni e lo sviluppo della loro personalità.
- Informazione, analisi e riflessione – unite alle proposte di didattica orientativa/orientante e azioni di accompagnamento – su tutte le opportunità di arricchimento e identificazione delle proprie capacità, interessi, consapevolezza per gestire i propri percorsi personali di vita, nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto. La Scuola quindi si configura come "comunità orientativa educante".

L'azione di orientamento per essere efficace sarà caratterizzata da:

1 – CONTINUITA' DELL'OSSERVAZIONE: l'osservazione deve avvenire in maniera continua nell'arco del quinquennio, poiché l'orientamento è destinato ad un soggetto in evoluzione;

2 – GRADUALITA': Nel corso del quinquennio, gli obiettivi da perseguire e le attività operative devono condurre l'allievo alla conoscenza di sé in tutte le direzioni e devono fornire agli insegnanti una visione il più possibile completa dell'allievo.

Per la realizzazione di efficaci azioni di orientamento concorrono diversi componenti quali docenti Scuola Secondaria di 1°e 2° grado, genitori, alunni, docenti referenti dell'orientamento degli Istituti Secondari di 1°e 2° grado, Facoltà Universitarie, Associazioni, Enti locali, Uffici del Lavoro e consulenti specifici.

Per promuovere un orientamento efficace, l'I.I.S. "F.lli Testa" definisce i seguenti **obiettivi**:

- Limitare il disagio degli alunni durante il passaggio da un ordine di scuola all'altro e favorire il successo scolastico.
- Azione congiunta con gli insegnanti della Scuola secondaria di 1° grado, per definire:
  1) Obiettivi in uscita e in entrata
  2) Prove di ingresso.
- Acquisizione da parte degli alunni di regole comportamentali consone al vivere democratico.
- Sensibilizzare la convivenza civile come presupposto della crescita e dello sviluppo della società.
- Sensibilizzazione alle responsabilità individuali nei confronti di se stessi, dei propri simili e della società.
- Acquisizione della consapevolezza della propria identità personale.
- Promuovere la capacità decisionale: cosa fare dopo la scuola secondaria: a) continuare gli studi? b) andare a lavorare?
- Promuovere la conoscenza della realtà;
- Far capire i diversi aspetti di una situazione;
- Sollecitare l'iniziativa dell'allievo;
- Far conoscere le attività lavorative presenti nel territorio in cui opera la scuola;
- Far conoscere le diverse professioni e richieste della società e della produzione;
- Promuovere la conoscenza della realtà scolastica del territorio: Istituti Superiori e Università;
- Inserimento degli alunni in un microcontesto sociale al fine di responsabilizzarli.

Per la realizzazione efficace degli obiettivi sopra descritti si prevede quanto segue:

- Organizzazione e coordinamento di iniziative di collaborazione (scambio di informazioni, progettazione) con le famiglie ed i docenti, al fine di gestire il passaggio dei ragazzi dalla Scuola Secondaria di 1° grado alla Scuola Secondaria di 2° grado.

- Organizzazione e coordinamento, anche con gli Enti Locali, di attività di conoscenza del territorio;
- Ricerca di fonti per acquisire informazioni sulla realtà lavorativa, scolastica, formativa e sociale, almeno nell'ambito della propria provincia e trasferirle all'interno dell'Istituto, curando i rapporti con associazioni ed Enti preposti;
- Offrire informazioni ai genitori sull'organizzazione scolastica interna in occasione delle iscrizioni e, per genitori degli alunni del 3° anno della Scuola Secondaria di 1° grado, dare informazioni sull'obbligo scolastico e sui possibili percorsi scolastici delle scuole superiori, con descrizione del piano di studi – "Orientamento in Entrata e in Itinere", anche per favorire eventuali cambio di indirizzo di studio;
- Organizzazione e coordinamento di iniziative di orientamento scolastico per gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado, ricercando la collaborazione dei referenti della scuola secondaria di 1°grado – "Orientamento in Entrata"

- Organizzazione e coordinamento di iniziative di orientamento per gli alunni dell'ultimo anno di scuola superiore, ricercando la collaborazione dei diversi Atenei – "Orientamento in Uscita";
- Raccordo e integrazione con le iniziative riguardanti l'Alternanza Scuola-Lavoro;
- Diffusione di materiale per l'orientamento (pubblicazioni, audiovisivi, ecc.);
- Controllo del rispetto delle regole previste dal Regolamento d'Istituto;
- Realizzazione di azioni necessarie per dare concreta attuazione agli obiettivi previsti da tale Regolamento.

Le tematiche specifiche per un orientamento efficace comprendono:

- Aspettative e motivazioni professionali;
- Concetto di sé: autovalutazione;
- Articoli più significativi della legge sulla tutela del lavoro minorile;
- I sindacati;
- Lo statuto dei lavoratori;
- Il lavoro nella Costituzione;
- Gli imprenditori e le aziende;
- Il lavoratore dipendente;
- Come si scrive una domanda di lavoro: curriculum vitae, ecc.
- Preparazione e realizzazione di visite a posti di lavoro, ad aziende;
- Lettura di annunci economici;
- La donna lavoratrice e la tutela della donna lavoratrice.

Riteniamo che una metodologia esperienziale e di ricerca sia la più indicate per potere offrire un contributo preciso e realmente d'aiuto. Fra gli strumenti possibili includiamo la raccolta di informazioni, interviste a funzionari pubblici (Ispettorato del lavoro; Ufficio del Lavoro; Agenzia delle Entrate), nonché a un datore di lavoro, un apprendista e lavoratori a vario titolo, come pure incontri con un esperto dell'Orientamento. Saranno utili anche somministrazioni di questionari, tabulazione dei dati e incontri-dibattito con gli alunni e i genitori.

Tutte le azioni di orientamento, in entrata, in itinere e in uscita saranno oggetto di monitoraggio e verifica.

Passerelle, Esami Integrativi e d'Idoneità

Gli studenti iscritti alle classi successive alla prima, che intendono frequentare un altro istituto scolastico di diverso indirizzo, sono tenuti per legge a sostenere esami integrativi o di idoneità sui programmi o parte dei programmi non presenti nel piano di studi della scuola frequentata.

Gli esami integrativi permettono ad uno studente già iscritto ad una scuola secondaria di II grado il passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. Riguardano le materie, o parti di materie, non comprese nel corso di studio di provenienza relative a tutti gli anni già frequentati

Gli esami di idoneità si sostengono per accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione; riguardano i programmi integrali delle classi precedenti quella a cui il candidato aspira, ad esempio per lo studente che cambia anche tipo di scuola o indirizzo di studi. Si ricorda che non è consentito il passaggio ad altro indirizzo per lo studente nello stato di sospensione di giudizio in presenza di debito.

Pertanto lo studente che non abbia superato a fine anno i debiti e, quindi, non risulti ammesso alla classe successiva, non può effettuare cambio d'indirizzo con passaggio a classe di pari livello, ma, eventualmente, solo alla classe antecedente (senza o con esami integrativi in base alla valutazione del curricolo come indicato).

Gli studenti che volessero trasferirsi nel nostro Istituto e iscriversi in uno degli indirizzi esistenti, oppure trasferirsi presso altre scuole, faranno necessario riferimento alla normativa vigente, i cui particolari sono consultabili a questo link, rispettando i tempi previsti.

NOTA BENE: Per tutti i passaggi desiderati è obbligatorio chiedere appuntamento al Dirigente Scolastico (o al docente incaricato dal D.S.) per la valutazione della situazione e la tempistica; in seguito sarà necessario presentare la domanda relativa. L'alunno che intende trasferirsi ad altro istituto durante l'anno scolastico, deve farne domanda al D.S. del nuovo Istituto, unendo alla domanda stessa la pagella scolastica con il Nulla Osta da cui risulti che la sua posizione è regolare nei rapporti della disciplina e dell'obbligo delle tasse (art. 4 R.D. 653/1925).

Dal RAV al PDM

Il RAV d'Istituto è consultabile integralmente e scaricabile dal link al sito web della Scuola. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti
2) Assicurare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

Descrizione analitica delle priorità:

1) Migliorare comprensione di testi espositivi e scrittura di testi argomentativi (tutte le discipline). Accrescere motivazione e senso di autoefficacia;
2) Migliorare le competenze di Italiano e Matematica;
3) Promuovere le eccellenze in relazione alla specificità dell'indirizzo di studio;
4) Migliorare tutte le competenze di base degli studenti in relazione alla personale situazione di partenza.

Obiettivi operativi di cittadinanza:

1. Migliorare lo spirito di iniziativa, la progettualità e il senso di autoefficacia per partecipare attivamente alla vita sociale;
2. Migliorare le competenze digitali e in una seconda lingua comunitaria;
3. Ricercare, comprendere, valutare, utilizzare informazioni economiche, giuridiche e sociali in Italiano e Inglese riferite al contemporaneo;
4. Accrescere la sensibilità (conoscitiva e operativa) nei confronti della sostenibilità ambientale e della tutela del patrimonio culturale.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) Rientrare nella media del punteggio prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica;
2) Ridurre la percentuale di alunni collocati a livello 1 nei risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica;

3) Aumentare il numero di alunni con PDP. Ridurre gli abbandoni scolastici;
4) Incrementare numero e qualità di progetti formativi presentati e gestiti dagli studenti;
5) Aumentare la percentuale di studenti con certificazione linguistica e informatica;
6) Ampliamento offerta formativa – Unità Didattica interdisciplinare;
7) Partecipazione degli studenti a iniziative di tutela del patrimonio artistico e ambientale;
8) Aumentare la percentuale degli alunni del Liceo Scientifico collocati ai livelli 4 e 5.

Dal RAV al PDM: Per gli Alunni e il Personale Scolastico

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; esso è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.
Questo Piano di Miglioramento (PdM) è diventato parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-19 e la sua attuazione è oggetto di monitoraggio.
Il Piano di Miglioramento (PDM) che l'I.I.S. "Fratelli Testa" ha ideato è anch'esso interamente consultabile ed elaborato nell'ottica di quanto suggerito dalle "Priorità Strategiche Nazionali" per l'Istruzione, previste per il triennio 2014-2017.
Questo PDM ha individuato 5 "Macro-progetti":

1) Competenze chiave per tutti;
2) Cittadini della società contemporanea;
3) Cittadini Europei;
4) Eccellere in ambito umanistico e scientifico;
5) Alternanza Scuola-Lavoro.

Parimenti, i Dipartimenti disciplinari hanno definito le priorità auspicate riguardanti il **Piano per la formazione dei docenti e del personale Ata 2016-2019**:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano prevede, altresì, la formazione del personale sulle seguenti tematiche:

- Privacy
- Sicurezza
- Amministrazione trasparente (Personale ATA)

Macro-Progetti

Macro-progetto 1 – Competenze chiave per tutti				
PRIORITA' TRIENNALI	**OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI**	**INDICATORI**	**TRAGUARDI TRIENNALI**	**RISORSE UMANE AGGIUNTIVE**
Migliorare la comprensione di testi espositivi e la scrittura di testi argomentativi (tutte le discipline). Accrescere motivazione e senso di autoefficacia. Migliorare tutte le competenze di base degli studenti in relazione alla personale situazione di partenza. Migliorare le competenze digitali	Valorizzare e armonizzare le esperienze di apprendimento nei diversi ordini e gradi scolastici Rilevare i bisogni formativi e gli stili di apprendimento di tutti gli studenti in ingresso. Mettere a sistema strumenti di valutazione in ingresso per individuare studenti con BES Migliorare la progettazione didattica disciplinare e di classe. Adozione di approcci didattici innovativi e laboratoriali, come ad es.:il "*Debate*", "*Cooperative Learning*", "*Problem solving*", "*Flipped Classroom*", ecc. Potenziare l'insegnamento di Informatica attraverso l'inserimento di moduli di insegnamento opzionale per gli studenti del I Biennio. Incentivare l'acquisizione di certificazioni informatiche Monitorare il livello di coerenza tra bisogni formativi e programmazione di classe e tra obiettivi disciplinari e trasversali e prove di verifica	Numero di incontri tra gruppi di docenti di diversi ordini e gradi scolastici % di docenti che utilizzano prove comuni in ingresso % di docenti che hanno somministrato prove comuni di verifica Accuratezza e coerenza nella stesura del documento di programmazione di classe e coerenza dell'attività valutativa % di studenti che hanno scelto il potenziamento informatico, che frequentano regolarmente le lezioni e conseguono una certificazione	Almeno 2 incontri annuali tra docenti di Italiano, Matematica, Scienze e Inglese di diversi ordini e gradi scolastici 90% delle programmazioni di classe compilate in tutte le sezioni e con informazioni coerenti. 70% degli studenti che hanno scelto l'opzione Informatica frequentano regolarmente le lezioni e di questi il 90% consegue la certificazione ECDL Base Media del punteggio ottenuto nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica in linea con quella dei licei con ESCS simile.	1 docente, campo di potenziamento 1 – Potenziamento Umanistico l) 1 docente, campo di potenziamento 3 – Potenziamento Scientifico n) 1 docente, campo di potenziamento 7 – Potenziamento Laboratoriale h)

	Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento attivo, anche avvalendosi delle nuove tecnologie Individuare modalità per il recupero più efficaci ed efficienti. Introdurre forme di tutoraggio tra pari per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno. Costituire una *repository* in formato digitale per condividere materiali didattici elaborati dai docenti. Collegare longitudinalmente per almeno due classi le competenze in Matematica rilevate attraverso prove standardizzate Invalsi dalla Primaria in poi. Aggiornare i docenti sulle metodologie attive per l'insegnamento della matematica e per il recupero disciplinare e trasversale. Aggiornare il personale Ata per migliorare l'inclusione degli studenti.	% di ore in cui si utilizza il laboratorio di scienze (fisica, lingue, palestra) % di docenti che utilizza il tutoraggio tra pari % di docenti che utilizza il *Cooperative learning* o *Debate, Flipped Classroom, Problem solving* Coerenza dell'attività valutativa (confronto tra obiettivi e prove di verifica) % di studenti che dopo aver partecipato a un percorso di recupero hanno riportato la sufficienza in quella stessa disciplina Risultati nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica Alunni con PDP Abbandoni scolastici % di docenti che hanno conferito materiale per un archivio digitale condiviso di UDA	Percentuale di alunni di tutti gli indirizzi collocati al livello 1 nei risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica in linea con quella dei licei regionali 100% di alunni con BES per i quali viene redatto il PDP. Ridurre gli abbandoni scolastici. Aumento dell'utilizzo delle aule speciali e di metodologie educative	

Micro-progetti II annualità:

- Nuova ECDL 2017
- A scuola di Astronomia
- Ricerca azione "Media. Math" in rete con istituto comprensivo e scuola primaria (con la supervisione di un docente universitario) – Link a scheda descrittiva

Macro-progetto 2 – Cittadini della società contemporanea				
PRIORITA' TRIENNALI	**OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI**	**INDICATORI**	**TRAGUARDI**	**RISORSE UMANE AGGIUNTIVE**
Ricercare, comprendere, valutare, utilizzare informazioni economiche, giuridiche, scientifiche e sociali in italiano e inglese riferite al contemporaneo. Accrescere la sensibilità (conoscitiva e operativa) nei confronti della sostenibilità ambientale e della tutela del patrimonio culturale.	Promuovere il collegamento tra discipline e attualità, anche attraverso la lettura di quotidiani e riviste di divulgazione scientifica. Adottare prove comuni di competenza per valutare il livello di competenze sociali e civiche di tutti gli studenti del II anno Aggiornare i docenti sulle tecniche di costruzione delle prove autentiche per la verifica delle competenze.	Partecipazione degli studenti ad iniziative di tutela del patrimonio ambientale e artistico. Rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli studenti Studenti che intervengono nel dibattito interno all'Assemblea di Istituto Studenti che leggono quotidiani e riviste di divulgazione scientifica Competenze degli studenti riferite alla tutela del patrimonio ambientale e artistico locale. Programmazione di classe accurata con relativa prova autentica comune di verifica delle competenze.	Partecipazione del 15% degli studenti ad iniziative di tutela del patrimonio ambientale e artistico locale (con accertamento delle competenze). Riduzione dei ritardi e uscite anticipate degli alunni Almeno il 10% degli studenti interviene almeno una volta pubblicamente nell'Assemblea di Istituto Almeno il 5% degli studenti collabora alla gestione del sito della scuola Almeno il 10% degli studenti partecipa a progetti di lettura del quotidiano in classe (con accertamento competenze) Il 90% delle classi realizza una UDA pluridisciplinare con riferimenti alla contemporaneità e verifica finale (inserita nell'area riservata del sito). Almeno due docenti di ciascun consiglio di classe partecipano all'aggiornamento sulla valutazione delle competenze.	1 docente campo di potenziamento 5 – Potenziamento Socio-economico e per la legalità, d)
Micro-progetti II annualità: • Violenza sulla donna tra le mura domestiche • Olimpiadi di matematica • TutoriAMO la nostra entità umana • Il Cerchio dei Sensi • Star bene con il Fitness				

Uscite didattiche

- Vivere la montagna con sicurezza
- Alla scoperta del teatro nella città dei templi: Agrigento e Scala dei Turchi
- Morgantina e Villa del Casale
- Firenze: il Rinascimento
- Il castello e l'età medievale a Nicosia e dintorni
- Religioni a confronto: Palermo e Piana degli Albanesi
- Arte e territorio: Troina
- I genocidi nella storia del Novecento e museo dello sbarco: Polonia – Catania
- L'arte incontra…: Palazzo Valle e mostra sulla follia
- Osserviamo il cielo: Parco Astronomico di Isnello
- Flora e Fauna: Orto Botanico Catania
- Miniera di sale
- EsperienzaInsegna: Palermo

Macro-progetto 3 – Cittadini del mondo				
PRIORITA' TRIENNALI	**OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI**	**INDICATORI**	**TRAGUARDI**	**RISORSE UMANE AGGIUNTIVE**
Migliorare le competenze digitali e in una seconda lingua comunitaria.	Potenziare l'insegnamento di Lingua Inglese attraverso l'inserimento di moduli due ore settimanali di insegnamento opzionale per gli studenti del I Biennio Incentivare l'acquisizione di certificazioni linguistiche Somministrare prove comuni di verifica per la Lingua Inglese Continuare il percorso di formazione dei docenti per l'apprendimento della lingua Inglese in prospettiva CLIL	% di studenti che frequentano più dell'80% delle lezioni. % di studenti del I biennio che conseguono una certificazione. Percentuale di docenti che hanno somministrato prove comuni di verifica	70% di studenti che hanno scelto l'opzione Lingua Inglese frequentano regolarmente le lezioni e di questi il 60% consegue una certificazione B1 entro la fine del I Biennio 10% dei docenti con certificazione linguistica B1 100% dei docenti di Lingua Inglese somministrano almeno 1 prova comune di verifica all'anno	1 docente di campo potenziamento 2 – Potenziamento Linguistico a)

Micro-progetti II annualità:

- Progetto "Guida la tua città" (realizzazione di una guida turistica multilingue, Inglese, Francese e Spagnolo, della città di Nicosia con il Patrocinio del Comune prendendo avvio dallo studio e dalla valorizzazione del patrimonio artistico della città di Nicosia)
- Uscita didattica Riflessione sulla figura di Federico II: Palermo

Macro-progetto 4 – Valorizzazione delle eccellenze in ambito umanistico e scientifico				
PRIORITA' TRIENNALI	**OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI**	**INDICATORI**	**TRAGUARDI**	**RISORSE UMANE AGGIUNTIVE**
Promuovere le eccellenze in relazione alla specificità dell'indirizzo di studi.	Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento attivo, anche avvalendosi delle nuove tecnologie Insegnare ad affrontare situazioni problematiche in ambito giuridico, umanistico e scientifico in generale, diverse rispetto a quelle strettamente curricolari. Valorizzare e armonizzare le esperienze di apprendimento nella scuola secondaria di II grado e all'Università. Aggiornare i docenti di discipline umanistiche (storia, filosofia, diritto, scienze umane) all'uso di approcci didattici e metodologie laboratoriali quali ad esempio il "*Debate*", "*Cooperative Learning*", "*Problem solving*", "*Flipped Classroom*", ecc.	Risultati nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica Partecipazione e risultati alle gare di Matematica, Scienze, Lingue classiche, Patrimonio artistico, Filosofia Alunni che approfondiscono gli studi attraverso il prestito bibliotecario Docenti che hanno condiviso nel sito della scuola UDA con la metodologia del "*Debate*", "*Cooperative Learning*", o "*Problem solving*" o "*Flipped Classroom*" Numero di prodotti laboratoriali originali realizzati dagli studenti (specificare)	Aumentare significativamente la percentuale di alunni del liceo Classico e Scientifico collocati ai livelli 4 e 5 rispettivamente nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica. Aumentare il numero degli studenti partecipanti alle gare di Matematica, Chimica, Fisica, Scienze, Lingue classiche, Patrimonio artistico, Filosofia e il posizionamento nella graduatoria provinciale e regionale. Almeno 2 docenti che utilizzano la metodologia del "*Debate*", "*Cooperative Learning*", o "*Problem solving*" 20% della popolazione studentesca che ha preso a prestito almeno un libro	1 docente campo di potenziamento 1 – Potenziamento Umanistico q) 1 docente campo di potenziamento 2 - Potenziamento Scientifico q)

		Studenti con votazione agli esami di stato superiore a 90 Presenza di accordi con le Università CFU universitari dopo i primi 2 anni Alunni che partecipano ai percorsi di orientamento delle scuole universitarie di eccellenza	della biblioteca scolastica 5% della popolazione studentesca che ha realizzato prodotti laboratoriali originali (specificare) Allineamento con i licei regionali della % di studenti con votazione agli esami di stato superiore a 90 N.2 accordi con Università siciliane Almeno un alunno che partecipa ai percorsi di orientamento delle scuole universitarie di eccellenza Allineamento con i licei regionali per i CFU universitari dopo i primi due anni	

Microprogetti I annualità:

- Vedere Teatro
- Il Teatro va a scuola
- Ad Certamina
- Biotecnologie per il cittadino
- Stage “Non solo animazione”
- Vite parallele: quel sud d’Italia che con la Grecia scambiò saperi e cultura
- La nostra memoria della grande guerra
- Notte nazionale del Liceo Classico
- BiblioMajor: vieni, prendi e leggi
- Laboratorio teatrale di dramma antico: Le Troadi
- “La carta del Cielo”: Il teatro per le scuole
- Il romanzo va a teatro: Il divorzio dei Compromessi sposi

Macro-progetto 5 – Alternanza scuola-lavoro				
PRIORITA' TRIENNALI	**OBIETTIVI DI PROCESSO ANNUALI**	**INDICATORI**	**TRAGUARDI**	**RISORSE UMANE AGGIUNTIVE**
Migliorare lo spirito di iniziativa, la progettualità e il senso di autoefficacia per partecipare attivamente alla vita sociale.	Valorizzare e armonizzare le esperienze di apprendimento nei diversi ordini e gradi scolastici e nel mondo del lavoro. Elaborare un piano di formazione dei docenti sull'alternanza scuola lavoro.	Coinvolgimento soggetti esterni nella progettazione dell'ASL % alunni in alternanza per anni di corso Percentuale di partecipanti alle iniziative di ASL soddisfatti dell'esperienza. Competenze degli studenti (certificate da tutor interno e tutor esterno) Finanziamenti esterni per l'ASL su progetto della scuola (bando). Partecipazione dei docenti al corso di formazione sull'ASL	Almeno 3 soggetti esterni collaborano alla progettazione dell'ASL 90% degli studenti del III anno non supera l'80% di assenze nell'ASL Almeno il 60% degli studenti partecipanti all'ASL si dichiara molto/abbastanza soddisfatto dell'esperienza. Il 70% degli studenti in ASL raggiunge un livello di competenze di livello sufficiente o superiore. Almeno metà dei progetti ASL realizzati con finanziamenti esterni. 50% dei docenti del II biennio partecipa ad almeno l'80% delle lezioni del corso di formazione.	1 docente campo di potenziamento 7 – Potenziamento Laboratoriale, o)

Micro progetti II annualità:

A.S. 2016/17 (Classi IV)

- Organizzazione di eventi attraverso la gestione del bene culturale;
- Gestione del territorio e dell'ambiente;
- Gestione di servizi turistici;
- Erogazione e gestione di servizi sociali ed educativi;
- "Imparare a imparare… nelle Istituzioni Educative e Sociali";
- "LES al lavoro… progettiamo per il nostro futuro"

Micro progetti II annualità:

A.S. 2016/17 (Classi III)

- A Scuola di Open Coesione
- Imparare a imparare nel sistema formativo di base
- Ricatalogazione e gestione della Biblioteca Scolastica
- Design d'interni

Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro

L'I.I.S. "Fratelli Testa", ai sensi del comma n. 33 della L. n. 107/2015, include nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa percorsi di alternanza scuola-lavoro, da attuare con le modalità di cui al di cui al D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77che, a partire dall'anno scolastico 2015/16 e per una durata complessiva di almeno 200 ore da espletare complessivamente durante un intero triennio, coinvolgono le classi terze di tutti gli indirizzi liceali, nella convinzione di voler adottare una metodologia didattica innovativa ed alternativa alla regolare prassi, con lo scopo di ampliare il processo e i luoghi di apprendimento degli studenti. Questi, infatti, valorizzando il metodo scientifico e l'apprendimento di competenze secondo un modello esperienziale e in una logica di curriculo orizzontale e verticale, potranno coniugare il personale profilo culturale e professionale con le esigenze del mercato del lavoro, in coerenza con la specificità del contesto territoriale di riferimento. La realizzazione del percorso formativo, infatti, sebbene sia progettata e messa in atto dall'Istituzione Scolastica, si realizza in concerto con le organizzazioni del territorio che cooperano ed intervengono nella definizione dei fabbisogni formativi, della progettazione curriculare, dell'erogazione del percorso formativo e della sua valutazione.

I percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro sono realizzati al fine di:

- **Attuare modalità di apprendimento flessibili** che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- **Arricchire la formazione** acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- **Favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- **Realizzare un organico collegamento** delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi.

L'I.I.S. "Fratelli Testa" svolge un ruolo attivo nella progettazione dei percorsi formativi in modalità di Alternanza Scuola-Lavoro, in quanto titolare e responsabile dei percorsi. La progettazione è finalizzata alla costruzione di modelli formativi da offrire agli studenti, che tengano conto sia delle richieste formative dell'istruzione, sia delle caratteristiche ed esigenze del mondo del lavoro che va sempre più affermandosi come centro di apprendimento.

Le attività di progettazione devono prevedere:

- la definizione degli obiettivi formativi da raggiungere a scuola ed in azienda;
- l'individuazione delle attività con la relativa programmazione temporale in aula e nei luoghi di lavoro;

- la definizione delle fasi per l'integrazione curriculum di studi/esperienza lavorativa, prevedendo percorsi di formazione con una struttura flessibile, articolati in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro (Art. 4 D.Lgs n. 77 del 15/4/2005);
- la definizione del modello di valutazione dei percorsi
- l'individuazione, l'acquisizione e la valutazione delle competenze, individuate dalle aziende insieme alle Scuole e condivise in fase di progettazione integrata.

L'Istituto intende realizzare i percorsi di alternanza scuola lavoro utilizzando prioritariamente la modalità dell'Impresa Formativa simulata (IFS). La simulazione d'impresa costituisce uno strumento sperimentale assai valido poiché rende gli studenti protagonisti e gestori attivi dei processi che regolano l'attività produttiva mediante la costituzione di un'**azienda virtuale animata dagli studenti**, che svolge un'attività di **mercato in rete** (*e-commerce*) e fa riferimento ad un'**azienda reale** (azienda tutor o madrina), modello da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

L'impresa formativa simulata si presenta come la forma di apprendimento più efficace per quei ragazzi che intendano intraprendere un autonomo percorso imprenditoriale al termine degli studi, dando origine ad una nuova realtà aziendale (*start-up*) operante attraverso il canale del mercato digitale.

L'impresa formativa simulata si avvale sostanzialmente di una metodologia didattica che predilige il *problem solving*, utile, attraverso l'impostazione di un problema per il quale va ricercata una soluzione immediata, all'acquisizione di competenze di imprenditorialità, legalità e alfabetizzazione finanziaria, secondo le indicazioni UE.

Gli studenti, con l'IFS, hanno oneri, responsabilità e profitti di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, traducendo le conoscenze in competenze agite, in relazione alla capacità progettuale e gestionale di ciascuno.

L'attività dell'Impresa formativa simulata viene poi supportata da una Centrale di Simulazione (*SimuCenter*) nazionale o locale, costituita da un network che consente alle aziende virtuali in rete di comunicare e realizzare tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale, mettendo in comune e confrontando il patrimonio di ciascuna azienda afferente.

Il percorso formativo prevede:

a) un **Tutor Aziendale** (ovvero una figura di riferimento in azienda che permetta l'accesso alle strutture aziendali, chiarisca i procedimenti burocratici e normativi, nonché le dinamiche organizzative caratterizzanti l'azienda, garantisca il rispetto degli accordi formativi, compili ed aggiorni la modulistica, valuti infine gli apprendimenti),

b) un Tutor Scolastico o docente Referente che è incaricato di seguire l'attività di alternanza nel suo svolgersi. Il docente referente è una figura complementare a quella aziendale. Il suo ruolo è quello di seguire i processi

seguiti dallo studente per l'inserimento nel mondo del lavoro e quello di garantire lo svolgimento del programma di formazione. Il docente Referente propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e della tempistica, individua le aziende idonee ad ospitare gli studenti, segue il corretto svolgimento dell'esperienza, valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e, nonché l'esito dell'esperienza stessa.

Nel triennio i percorsi di alternanza scuola lavoro si articoleranno prevedendo una fase teorico-statutaria comune, da espletare nella prima annualità. Farà seguito la fase operativa vera e propria, differenziata per ciascun indirizzo e prevista per la seconda annualità. A conclusione del percorso, per la terza annualità, è previsto il monitoraggio e la valutazione dell'intera attività.

Indirizzo Liceale	**Ambito dell'attività**	**Classi coinvolte e durata in ore**		
		A.S. 15-16	**A.S. 16-17**	**A.S. 17-18**
Liceo Classico	*Organizzazione di eventi attraverso la gestione del bene culturale* (CLASSE IV) *Gestione delle biblioteche* (CLASSE III)	Classi 3^ - 80 h	Classi 3^ -80 h Classi 4^ -80 h	Classi 3^ -80 h Classi 4^ -80 h Classi 5^ -40 h
Liceo Scientifico	*Gestione del territorio e dell'ambiente* (CLASSE IV) *Design d'interni* (CLASSE III)	Classi 3^ - 80 h	Classi 3^ -80 h Classi 4^ -80 h	Classi 3^ -80 h Classi 4^ -80 h Classi 5^ -40 h
Liceo delle Scienze Umane	*Erogazione e gestione di servizi sociali ed educativi* (CLASSE IV) *"Imparare ad Imparare… nei vari gradi delle Istituzioni Educative e Sociali (scuola dell'infanzia e scuola primaria)"* (CLASSE III)	Classi 3^ 80 h	Classi 3^ -80 h Classi 4^ -80 h	Classi 3^ -80 h Classi 4^ -80 h Classi 5^ -40 h
Liceo Scienze Umane con opzione Economico Sociale	*"Les al lavoro…progettiamo per il nostro futuro"* (CLASSE IV) *A scuola di Open-Coesione* (CLASSE IV)	Classi 3^ 80 h	Classi 3^ -80 h Classi 4^ -80 h	Classi 3^ -80 h Classi 4^ -80 h Classi 5^ -40 h

Risorse umane, Laboratori, Infrastrutture

L'I.I.S. "Fratelli Testa" si compone di un organico complesso formato da:

1) Personale Docente: n. 73 insegnanti;
2) Personale Docente in 'Organico potenziato': n. 5 insegnanti;
3) Personale A.T.A.: n. 20 impiegati. In questo gruppo sono compresi anche gli addetti ai laboratori e tecnici.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web d'Istituto è possibile consultare l'Organigramma dell'I.I.S. "Fratelli Testa", comprendente anche i docenti con Funzione Strumentale.

Di seguito si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della Nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015

Organico dell'Autonomia

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 cattedre + ore residue	a.s. 2017-18 cattedre + ore residue	a.s. 2018-19 cattedre + ore residue	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
19/A – Discipline giuridiche ed economiche	2 + 3 h	2 + 3 h	2 + 3 h	Ipotizzando che il numero delle classi che si formeranno negli aa.ss. successivi sia uguale al numero di classi in uscita, si riconfermano le stesse necessità di organico dell'a.s. 2015-2016. Pertanto, si prevede la formazione delle seguenti classi: - N. 2 corsi completi di Liceo Classico; - N. 2 corsi completi di Liceo Scientifico; - N. 3 Classi Liceo Linguistico - N. 1corso completo di Liceo Scienze Umane; - N. 1 corso completo di Liceo Scienze Umane con Opzione Economico-Sociale
25/A – Disegno e storia dell'Arte	1 + 6 h	1 + 6 h	1 + 6 h	
29/A – Educazione Fisica	3 + 6 h	3 + 6 h	3 + 6 h	
36/A - Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	3 + 3 h	3 + 3 h	3 + 3 h	
37/A – Filosofia e Storia	4	4	4	
46/A – Lingua e civiltà straniera Inglese	6 + 9 h	6 + 9 h	6 + 9 h	
46/A – Lingua e civiltà straniera Francese	1 + 6 h	1 + 6 h	1 + 6 h	
46/A – Lingua e civiltà straniera Spagnola	/// + 10 h	/// + 10 h	/// + 10 h	
47/A – Matematica	1	1	1	
49/A – Matematica e Fisica	8 + 6 h	8 + 6 h	8 + 6 h	
50/A – Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	1	1	1	
51/A – Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	10 + 12 h	10 + 12 h	10 + 12 h	
52/A – Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico	6 + 4 h	6 + 4 h	6 + 4 h	
60/A – Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia	4	4	4	
61/A – Storia dell'arte	1	1	1	
32/C – Conversazione in Lingua straniera (Inglese)	/// + 3 h	/// + 3 h	/// + 3 h	

31/C – Conversazione in Lingua straniera (Francese)	/// + 3 h	/// + 3 h	/// + 3 h	
33/C – Conversazione in Lingua straniera (Spagnolo)	/// + 3 h	/// + 3 h	/// + 3 h	

Posti di sostegno	**a.s. 2016-17 + ore residue**	**a.s. 2017-18 + ore residue**	**a.s. 2018-19 + ore residue**	**Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche**
	6	6	6	Per la determinazione dei suddetti posti di Sostegno è stata elaborata una proiezione ipotetica sulla base dei dati riguardanti gli alunni di Scuola Secondaria di I Grado in uscita

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Personale amministrativo	- N. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; - N. 6 Assistenti amministrativi
Collaboratore scolastico	N. 10 Collaboratori scolastici
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	N. 3 Assistenti tecnici

Le Funzioni Strumentali

In coerenza e continuità rispetto all'adesione al Programma di attuazione dell'Autonomia, il Liceo ha conferito "Funzioni strumentali" ai docenti e "Funzioni aggiuntive" al personale A.T.A.

Le Funzioni strumentali che il Collegio ha individuato con regolare delibera riguardano quattro aree:

GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI DELLA SCUOLA

PROFF. MARIA LUISA LATONA, MARIA GRAZIA PAGANA

- Coordinamento e supporto alle attività del Piano dell'Offerta Formativa;
- Diffusione sul territorio del Piano dell'Offerta Formativa;
- Stesura del calendario delle attività del Piano dell'Offerta Formativa;
- Analisi dei bisogni formativi per l'eventuale aggiornamento del piano per l'a.s. successivo;
- Monitoraggio e Valutazione delle Attività del Piano;
- Partecipazione alle riunioni del Nucleo e del Team di Miglioramento;
- Preparazione dei materiali di lavoro in collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- Incontri di Verifica intermedi e finali;
- Piano di aggiornamento dei docenti;
- Coordinamento e supporto ai viaggi d'istruzione;
- Coordinamento della progettazione curricolare, di classe e individuale (con produzione e archiviazione di modulistica e materiale didattico);
- Supporto al lavoro dei Coordinatori di classe (modulistica per verbali, schede di valutazione, libri di testo);
- Coordinamento delle attività di recupero.

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, SOSTEGNO ATTIVITA' ALUNNI

PROFF. VILMA FIORE, RITA SCINARDI

- Coordinamento di concerto con i coordinatori di classe dei rapporti scuola-famiglia;
- Coordinamento delle attività extracurriculari;
- Coordinamento e gestione delle attività accoglienza (agli alunni di I anno o provenienti da altro Istituto o stranieri), di continuità, di orientamento (in entrata, in itinere, nel passaggio dal I biennio al II biennio, in uscita);
- Consulenza e informazioni ai candidati esterni agli esami di Idoneità e agli Esami di Stato;
- Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione, e recupero;
- Coordinamento delle attività contro la dispersione scolastica (raccolta segnalazioni da parte dei coordinatori di classe di alunni non frequentanti o con frequenza non regolare con particolare attenzione per gli alunni in età dell'obbligo;
- Raccordo con i coordinatori di classe e gli insegnanti di sostegno per attività con alunni diversamente abili;
- Sostegno agli alunni per organizzazione assemblee di classe e di Istituto e attività ricreative

SISTEMA DI VALUTAZIONE E ADOZIONI DI STRATEGIE R IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

PROFF. LOREDANA LEONI, GIUSEPPA L'EPISCOPO

- Accrescere la consapevolezza della realtà scolastica per adottare strategie di miglioramento della qualità del servizio;
- Individuare punti di forza e di debolezza dell'Istituto;
- Confrontare i risultati dell'Istituto con altre realtà scolastiche;
- Coordinamento del processo di monitoraggio e valutazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (di concerto con la F.S. "Gestione del Ptof e delle attività progettuali della scuola"), con analisi congruità fra programmazione disciplinare e prove di verifica;
- Sistema Nazionale di Valutazione;
- Raccolta dati riferiti a dati di contesto, risorse, processi e risultati al fine di definire in modo integrato il piano di miglioramento della scuola;
- Elaborazione dati questionari studenti e famiglie;
- Elaborazione dati riferiti a processi e risultati finali;
- AREA INVALSI:
- Inserimento nel Sistema informativo dei dati di contesto degli studenti coinvolti nell'indagine INVALSI;
- Coordinamento della somministrazione prove INVALSI ed OCSE-PISA e di eventuali altre prove oggettive di apprendimento;
- Presentazione al Collegio dei docenti dei risultati prove INVALSI ed OCSE-PISA e di eventuali altre prove oggettive di apprendimento;

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E REGISTRO ELETTRONICO

PROFF. LUCILLA ASTRINI, LEONARDO GIUSEPPE PRINCIPATO TROSSO

- Aggiornamento e cura del Sito Istituzionale;
- Raccordo con le Funzioni di Sistema per la definizione e la pianificazione delle azioni e delle attività da Pubblicare;
- Inserimento del materiale, prodotto in Istituto, nel sito per socializzazione e consultazione;
- Diffusione informatica delle circolari, delle attività interne ed esterne all'Istituto;
- Pubblicizzazione interna ed esterna delle attività interne ed esterne all'Istituto;
- Creazione di forum, possibilità di creare blog interni e link di destinazione;
- Creazione di banca dati eseguita dalle dispense redatte dai docenti;
- Implementazione di nuove sezioni, con definizione delle aree riservate, ad accesso esclusivo da parte dei docenti o del personale Ata o degli studenti, con la finalità di controllo accesso ai documenti interni;
- Predisposizione di apposita area di accesso riservata ai docenti;
- Collaborazione con la funzione strumentale "Valutazione" per la creazione di apposita area riservata per la somministrazione ai docenti, studenti e famiglie di questionari online;
- Verifica delle condizioni per l'accesso al registro online e per il suo utilizzo ottimale da tutte le postazioni delle sedi dell'Istituto;
- Gestione spazi e laboratori per le attività informatiche;
- Coordinamento e organizzazione dell'aggiornamento sulle nuove tecnologie, per il personale docente, finalizzate all'innovazione didattica;
- Cura e supervisione delle attrezzature e strumentazioni digitali d'Istituto;
- Cura e supervisione delle procedure connesse con il registro elettronico;
- Monitoraggio- statistiche dell'uso del registro dei docenti e delle famigli e valutazioni finali

Programmazione delle attività formative rivolte al personale Scolastico

In questa sede si desidera far riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'I.I.S. "Fratelli Testa" si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
• Alternanza scuola - lavoro e IFS	Docenti – Esperti esterni	Migliorare lo spirito di iniziativa, la progettualità e il senso di autoefficacia per partecipare attivamente alla vita sociale.
• Media-Math (Piano di miglioramento di Matematica)	Docenti di Matematica – Progetto finanziato in rete e in verticale I.C.- I Grado-Tutor Università Docenti – Esperti esterni	Ridurre la percentuale di alunni di tutti gli indirizzi collocati al livello 1 nei risultati delle prove standardizzate di Matematica.
• Competenze di Cittadinanza	Docenti	- Acquisire consapevolezza in vari ambiti per divenire cittadini preparati ad affrontare, in maniera positiva, le varie problematiche collegate alla legalità. - Migliorare le competenze digitali e in una seconda lingua comunitaria - Migliorare il punteggio ottenuto nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica in linea con quella dei licei con ESCS simile
• Competenze di Sistema	Docenti – Esperti esterni	- Migliorare la progettazione didattica disciplinare e di classe; - Promuovere le eccellenze in relazione alla specificità dell'indirizzo di studi - Accrescere motivazione e senso di autoefficacia
• Competenze per una scuola inclusiva • Rete di Ambito 11 "Fortitudo" (Attività prioritarie di Reti di scopo)	Docenti	- Migliorare tutte le competenze di base degli studenti in relazione alla personale situazione di partenza. - Progettazione territoriale attraverso le indicazioni delle priorità delle Reti di Scopo (Formazione, Prestiti professionali, BES, Laboratori territoriali, Progetti PON, Alternanza scuola – lavoro, Sicurezza …)
	Docenti – Esperti esterni	Aggiornare il personale Ata per migliorare l'inclusione degli studenti

• Privacy • Sicurezza	Docenti	Approfondimento formazione circa la gestione del rischio nelle attività didattiche di laboratorio e classi
• Amministrazione trasparente	Personale scolastico: Docenti e ATA	Approfondire le tematiche e casistica comprese nel Regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell'Istruzione, la comunicazione istituzionale e all'esterno
	Personale scolastico: Docenti e ATA	Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'Amministrazione, dematerializzazione, ecc.
	Personale ATA (Segreteria)	Conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.
• Primo soccorso	Personale scolastico: Docenti e ATA	

Oltre ai suddetti corsi, l'Istituto aderirà a eventuali progetti di formazione rivolti a singoli docenti o a docenti di discipline specifiche, proposti da Enti o Università e che risultino coerenti con il progetto educativo della Scuola.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Per la migliore definizione del fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali questo PTOF dell'I.I.S. "Fratelli Testa" si riferirà a quanto indicato all'omonima sezione "Le attrezzature e le infrastrutture materiali", nonché alle "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	**Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III**	**Fonti di finanziamento**
Realizzazione/Ampliamento LAN/WLAN	Potenziamento degli ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche più attenta alle esigenze educative degli alunni. Ciò è promosso nel più ampio contesto proposto nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Inoltre, il Piano Di Miglioramento (PDM) definisce il traguardo della migliore alfabetizzazione digitale degli alunni e personale docente, con creazione e fruizione di *repository* o archivio digitale di attività didattiche e laboratoriali da un lato, il conseguimento di certificazioni dall'altro. Tali certificazioni sono sia relative alle conoscenze informatiche che linguistiche generali.	FESR Programmazione 2014-2020, Sottoazione 10.8.1.A2 – Avviso 1-9035 del 13/07/2015
Laboratorio informatico	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica - apertura pomeridiana delle scuole - percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. Creazione di postazioni informatiche per libero accesso da parte di alunni e famiglie collocate negli ambienti scolastici.	PON FESR
Laboratorio Multimediale	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti anche con acquisizione di certificazioni Ecdl. Creazione di ambienti di apprendimento aperti e sperimentazione di approcci e metodologie didattiche innovative	PON FESR
Laboratorio di Simulazione aziendale	Educazione all'autoimprenditorialità; Incremento dell'alternanza scuola-lavoro	PON FESR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso.

I locali e I sussidi didattici

I plessi, in cui si svolge l'attività didattica, sono due: Sede Centrale e Plesso Liceo Scientifico e Linguistico.

La Sede Centrale accoglie le classi del Liceo Classico e Scienze Umane ed è ubicata su due piani destinati ad attività didattiche e amministrative.

Al piano-terra sono dislocati**: la Biblioteca**, con annessa Sala Docenti, con una dotazione di 10.000 volumi.

L’**Auditorium “Vincenzo Nisi”**, fornito di decoder digitale per antenna satellitare, video-proiettore e schermo gigante, utilizzato come sala per attività di drammatizzazione, assemblee d'Istituto, conferenze di esperti, attività di cineforum, spettacoli musicali ecc., che consente lo svolgimento di interessanti attività scolastiche ed extrascolastiche.

La **nuovissima palestra scolastica**, dalle dimensioni di m 30 x 20, consente al suo interno lo svolgimento delle seguenti discipline sportive: pallavolo, basket, pallamano, tennis, calcio a cinque, badminton e attività sportive a corpo libero. La palestra è dotata di piccoli e grandi attrezzi: quadro svedese, asse d'equilibrio, palco di salita, pedana elastica, cavallina, spalliere. E' provvista anche di un gabinetto medico e ampi spogliatoi e comprende, al suo interno, una nuovissima e attrezzatissima sala fitness di 15 postazioni:
2 *tapis-roulantes*, 4 cyclette *ergonometer*, 2 vogatori, 4 *steep*, 3 macchine multifunzionali.

Area Fitness della palestra

Il nostro Istituto ha inoltre avviato, ormai da qualche anno, dei processi didattici basati per quanto è possibile sulla didattica esperienziale e laboratoriale, realizzabile, soprattutto in tempi recenti, grazie all'ausilio di attrezzature moderne e dunque in grado di trasformare ogni esperimento scientifico in una vera e propria conquista sul piano cognitivo, per la chiarezza e l'immediatezza con cui essa avviene, in virtù dei nuovi laboratori che consentono un approccio alla scienza sicuramente più efficace rispetto al passato e alle LIM lavagne multimediali che migliorano di gran lunga l'attenzione e la partecipazione al percorso educativo/formativo.

Entrambe le sedi dispongono di lavagne luminose, televisori, lettori dvd con videoregistratore, videocamera, macchina fotografica digitale; computer portatili; videoproiettori, scanner, dvd di carattere scientifico-didattico e cd per lo studio delle lingue, riviste di carattere scientifico-didattiche, carte geografiche, tastiera elettronica; chitarre acustiche; pianoforte mezzacoda.

Nella Sede Centrale vi sono; il Laboratorio di Fisica e quello di Scienze attrezzato, anche, per esperienze di analisi ambientali ed esperimenti di biotecnologia; tre Laboratori multimediali dotati di rete didattica e software per l'apprendimento delle lingue straniere (il primo con 24 posti alunno, postazione per il docente, connessione a Internet e stampante in rete; il secondo con 10 posti alunno, postazione per il docente, connessione a Internet e stampante in rete); il terzo con 24 posti alunno, postazione per il docente, connessione a Internet e stampante in rete; n.1 lapbus (laboratorio mobile composto da 18 portatili + 1 LIM); un'area dedicata all'astronomia dotata di un moderno telescopio che permette anche di realizzare fotografie di corpi celesti.

Laboratorio Linguistico

Laboratorio informatica

Laboratorio chimica e geografia

Telescopio che permette di effettuare una serie di coinvolgenti osservazioni

Aula video integrativa da supporto alle attività didattiche di ricerca ed approfondimento

Il Plesso Succursale accoglie il Liceo Scientifico e Linguistico ed è ugualmente dotata di Sala Docenti, aule didattiche; è presente un'aula video, la Biblioteca con catalogo digitalizzato, ricca di testi, film e documentari, utilizzata dagli studenti nelle ore scolastiche e pomeridiane.

Aula multimediale di Informatica e Laboratorio linguistico

Presso il plesso Succursale è presente un altro Auditorium che, come quello della centrale, anche se meno recente, è fornito di decoder digitale per antenna satellitare, video-proiettore e schermo gigante, e viene utilizzato come sala per attività di drammatizzazione, assemblee d'Istituto, conferenze di esperti, attività di cineforum, spettacoli musicali ecc.

La sede succursale dispone di un Laboratorio Scientifico di Chimica e di Biologia: installato da poco tempo e realizzato con i Fondi del FESR 2007/13, è dotato di strumenti e materiali da potenziare ed aggiornare per gli esperimenti più significativi, con microscopio e apparecchiatura video che permette il collegamento in tv o al PC.

Laboratorio di Fisica.

Le postazioni agevoli e disposte in maniera tale da consentire una perfetta assistenza agli esperimenti fanno sì che l'aspetto teorico dei fenomeni venga subordinato, nell'attività didattica all'approccio esperienziale. Lo stesso processo si verifica anche con la fisica.

Lavagne interattive multimediali per un impatto innovativo con tutte le discipline:

Ed infine una Palestra interna funzionale e spaziosa frequentata anche nel pomeriggio dai gruppi sportivi d'Istituto; fornita di adeguate attrezzature suddivisa in due aree funzionali, con servizi igienico-sanitari e spogliatoi, e, nell'area circostante l'edificio, di una pista per l'atletica leggera e spazi per salto in lungo.

Sezione basket

Sezione calcetto e pallavolo

Gli ambienti descritti sono serviti da un ampio cortile-giardino, utilizzabile sia come parcheggio sia come spazio aperto per momenti di relax e di socializzazione e sono dotati degli arredi, delle suppellettili e dei sussidi necessari allo svolgimento delle attività didattiche e amministrative.

Fatte salve le competenze del Consiglio di Istituto, avuto riguardo delle disponibilità finanziarie e dell'orario di servizio del personale A.T.A., l'Istituto prevede:

- il pieno utilizzo dei laboratori e dei sussidi didattici in dotazione e/o l'acquisto di altri, se indispensabili ad attività didattiche previste nella programmazione;
- l'apertura pomeridiana dell'Istituto per lo svolgimento di attività extracurriculari, anche ai sensi della direttiva ministeriale n.133 del 3/04/1996 e Legge 107/2015;
- l'impiego di fondi a sostegno di iniziative curriculari ed extracurriculari, utili a integrare la formazione dei giovani, anche da loro stessi programmate;
- il coinvolgimento di Enti, Associazioni locali e di persone con competenze professionali.

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

L'a.s. 2015-2016 ha assistito al debutto nelle scuole italiane degli "Animatori Digitali", docenti particolarmente vocati all'innovazione che dovranno guidare i processi di attuazione del **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** nei loro istituti, in accordo a quanto previsto dalla Legge 107/2015, art.1, cc. 56-59. Il PNSD si configura come un'opportunità per innovare la Scuola, non solo con l'adeguamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche, ma soprattutto, le metodologie didattiche e le strategie adoperate con gli alunni. Questo Piano potrà fare riferimento ai previsti 'Fondi per la Buona Scuola', al PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020e altri fondi MIUR. L'I.I.S. "F.lli Testa" parteciperà sia alle iniziative che dovessero essere poste in essere che ai bandi per l'attuazione del PNSD a venire.

Il primo passaggio per la realizzazione del PNSD è l'individuazione del citato "Animatore Digitale". Per la prima volta nel sistema di istruzione italiano si formerà ufficialmente una comunità di innovatori, circa 8.500 insegnanti, uno per ogni istituto, che potrà fare da traino all'intera comunità scolastica per l'intera durata del triennio riguardante il PTOF. Anche l'I.I.S. "Fratelli Testa" annovera il suo "Animatore Digitale", nella persona del prof. Leonardo Giuseppe Principato Trosso.

L'animatore digitale è un docente di ruolo con spiccate capacità organizzative che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. Questo docente sarà chiamato a

1. Organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
2. Analizzare il contesto scolastico e individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, ecc.). Questa analisi preventiva e la successiva individuazione è condotta a cura dell'Animatore e condivisa (per mezzo di *focus group* con gli studenti, docenti, famiglie, consulenti esterni);
3. Lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

In particolare, dal 2016 è possibile inserire azioni coerenti con il PNSD che possano permettere di perseguire i seguenti obiettivi *e tematiche*:

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati;

- Formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Promuovere la formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'Amministrazione;
- Potenziare le infrastrutture di rete;
- Valorizzare – nel contesto scolastico e sociale locale – le migliori esperienze nazionali;
- Definire i criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla Scuola.

Link al D.M. n. 851 del 27/10/2015, "Piano Nazionale per la Scuola Digitale - PNSD"

Link alla C.M. n. 17791 del 19/11/2015, "Attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale"

Primo Soccorso

La Legge 107/2015 ha introdotto nelle scuole secondarie un'importante novità, ovvero, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, come recita il comma 10:

> "*Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio*."

L'I.I.S. "Fratelli Testa" annovera vario personale scolastico, A.T.A. e docenti, formato sulle tecniche di primo soccorso e in possesso delle certificazioni relative, a seguito di corsi di preparazione organizzati dall'A.S.L. di Enna e Croce Rossa. In caso di necessità, il personale formato suddetto è in servizio presso tutti i plessi dell'Istituto. Inoltre, la Scuola dispone di apparecchio defibrillatore e di persone preposte al suo eventuale uso, anch'esse debitamente formate.

Rapporti Scuola – Famiglia
Ascolto degli Studenti e delle Famiglie

Per il nostro Istituto è imprescindibile, per una corretta riuscita del percorso didattico e formativo, una relazione collaborativa e costruttiva con le famiglie degli alunni, che chiama spesso a collaborare e cooperare per contribuire consapevolmente al successo scolastico dei ragazzi. Ecco, perché, attraverso un **Patto educativo di corresponsabilità**, firmato da docenti e genitori, sulle intese e le priorità educative condivise, porta avanti un progetto ad ampio raggio basato sulla compartecipazione al momento educativo.
Il Dirigente Scolastico e gli insegnanti sono sempre a disposizione degli Studenti e delle Famiglie per l'ascolto doveroso e proficuo, secondo un'ottica di "Comunità orientativa educante attraverso le seguenti modalità:

- Il Dirigente Scolastico: Colloqui su appuntamento e nei giorni di Lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle 12,00;
- I Docenti: Colloqui su appuntamento; Ricevimento collettivo bimestrale.

Informazioni e Comunicazioni agli Studenti e alla Famiglie

Il canale di comunicazione utilizzato dalla scuola è rappresentato dal sito www.liceotesta.gov.it. Attraverso esso le famiglie e gli studenti saranno tenuti aggiornati sulle attività della scuola. Le famiglie riceveranno comunicazione scritta o telefonica per

- Assenze ripetute o scarso profitto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Classe
- Notizie relative agli IDEI ed agli esiti degli accertamenti dei debiti formativi

Il registro elettronico raggiungibile al link

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

consente ai genitori una tempestiva e trasparente presa visione dei risultati e della situazione individuale dei propri figli.

Regolamento d'Istituto

Regolamento d'Istituto – Copia integrale consultabile.

Statuto delle Studentesse e degli Studenti della

D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in G.U. 29 luglio 1998, n. 175).

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3, dello Statuto delle studentesse e degli studenti è composto da:

- il Dirigente Scolastico, che lo presiede
- n. 2 docenti scelti in questa sede dal Collegio, proff. Mingrino Filippo e Lo Furno Felice
- n. 2 genitori, indicati nella prima seduta del Consiglio d'Istituto
- n. 2 studenti nominati nella Assemblea studentesca.

L'Organo di Garanzia decide in merito ai ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari e, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sugli eventuali conflitti che potrebbero sorgere all'interno della Scuola in merito all'applicazione del Regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.